IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX N. 313. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 13 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il convegno di Rustciuck.

Quando, nell'estate dello scorso anno, avvennero le visite — nei porti bulgari del Mar Nero — della squadra russa, comandata dal Granduca Michele Alexandrovitch, visite nelle quali si esprimeva una cordialità molto più espansiva che non nelle visite ai porti rumeni ed a Costantinopoli e quando poco dopo dal Sobranie di Sofia, da Belgrado e da Cettinje fu annunziato ai popoli ed alle genti che auspice la Russia si era formata nei Balcani la triplice degli Stati slavi (Serbia, Bulgaria e Montenegro), triplice cui avrebbero dato una sanzione solennissima prima l'incontro dei tre Sovrani di quegli Stati tra loro, e poi il loro viaggio a Pietroburgo, sorsero così a Bucarest come ad Atene serie preoccupazioni se non per la sicurezza dei rispettivi Stati, almeno per la tranquillità interna di questi.

E poco dopo giungevano notizie delle visite a Vienna di Re Carlo di Rumania e di Re Giorgio di Grecia e del loro incontro ad Abbazia presso Fiume: fatti tutti i quali denotavano chiaramente che i Sovrani dei due paesi greco-latini ed i rispettivi Governi intendevano opporre alla suddetta triplice una duplice alleanza.

Della triplice, per cause che qui sarebbe lungo enumerare, non se ne fece nulla e l'unico risultato di quelle voci si fu ahimè! quello di inasprire gli albanesi greco-latini contro i poveri serbi abitanti nella Vecchia Serbia, i cui villaggi furono incendiati e molti di quegli infelici abitanti venivano uccisi, spogliati di ogni loro avere, maltrattati e via dicendo.

E neppure si fece nulla dell'incontro dei tre Sovrani degli Stati slavi della penisola balcanica e del loro viaggio *a trois* a Pietroburgo.

Anzi mentre prima il principe Nicola del Montenegro e poi il principe Ferdinando di Bulgaria si recarono alla capitale russa per conto proprio e separatamente nella scorsa primavera e nell'estate, Re Alessandro e la Regina Draga attesero sempre a Belgrado l'invito di recarsi, invito che alcuno a quanto vuolsi — a parte la questione tutta personale della Regina Draga — sarebbe accompagnato dal consiglio a Re Alessandro *di passare prima per Vienna*.

+

Comunque sia, da questo lato, certo è che l'indice delle relazioni politiche tra la Bulgaria e la Rumania — prescindendo da quelle bulgaro-serbe — era dato dal fatto che alle feste del mezzo scorso a Schipka per commemorare il 25° anniversario della guerra del 1877-78, ed in cui come tutti sanno le truppe rumene sotto gli ordini del principe Carlo di Hohenzollern l'attuale Re di Rumania fecero a Plewna miracoli di eroismo e di valore non assistevа alcuna rappresentanza della Corte, del Governo e dell'esercito rumeno, come del resto nessuna rappresentanza ufficiale degli altri due Stati slavi dei Balcani.

Invece alla distanza di circa un mese, Re Carlo si incontra col principe Ferdinando di Bulgaria sul territorio bulgaro, e vi è accolto colla massima cordialità ed i due Sovrani visitano senza alcuna pompa quella città, non urtare le suscettibilità della Turchia (come del resto si è scrupolosamente evitato di fare, per espresso desiderio della Russia, a Schipka), i campi di battaglia intorno a Plewna, senza però recarsi in quest'ultima località.

L'importanza dell'incontro dei due Sovrani a Rustciuk, sul Mar Nero, emerge secondo noi — da due successenati precedenti. Tenuto poi conto delle ottime relazioni che esistono tra la Corte russa ed il principe Ferdinando, e della cui cordialità si è avuta anche recentemente una prova nella visita del granduca Nicolò Nicolajevitch, prozio dello Czar, in Bulgaria e d'altra parte dell'intimità dei rapporti tra l'Imperatore d'Austria-Ungheria e Re Carlo di Rumania, nonchè dei governi di Vienna e di Bucarest, appare luminosamente chiaro che l'incontro è avvenuto se non per iniziativa dello Czar e dell'Imperatore Francesco Giuseppe, certo col loro consenso e colla loro pienissima approvazione.

+

La qual cosa confirma pienamente che — come affermò il conte Goluchowsky nell'ultima sua sessione alle Delegazioni austro-ungariche — l'accordo austro-russo, tendente a conservare l'attuale stato di cose nella Penisola balcanica, condizione *sine qua non*, del mantenimento dell'ordine e della tranquillità in quella regione, persiste pienissimamente e continua ad essere una delle maggiori garanzie di pace per l'Europa.

Ed è pure notevolissimo il fatto che l'incontro di Rustciuck fu preceduto — appunto come la commemorazione di Schipka fu seguita — da uno scambio veramente insolito di cortesie fra lo Czar ed il Gran Sultano, come ad es. la visita a Costantinopoli del granduca Nicolò Nicolajewitch, il ricevimento a Livadia della deputazione speciale del Sultano, e l'annuncio della prossima visita a Pietroburgo del Gran Visir Said Pascià — visita affatto inconsueta, essendo la prima volta che un Principe Ottomano si reca a visitare una Corte europea.

Le quali cose provano essere ferma volontà dello Czar di non urtare le suscettibilità della Turchia, e sono la garanzia migliore che anche se la questione macedone sorgesse, come si afferma in questi giorni, nella ventura primavera, ossia « col rifiorire delle rose » essa sarà risoluta senza violenze e senza scosse.

Ciò non può essere e non sarà mai certamente secondo il gusto degli eterni agitatori nei Balcani e dei Comitati bulgaro-macedoni i quali del resto se non sono appoggiati dal Governo di Sofia possono fare un bel nulla, ma sarà di piacimento di tutte le persone, le quali vogliano fermissimamente che la pace sia mantenuta.

Come si vede c'è compensazione ed un po' anche molta, ce n'avanza.

I dispacci.

(S) **Rustciuck**, 12 — Al pranzo di gala dato al Club militare, il Principe Ferdinando di Bulgaria fece un brindisi al Re di Rumania.

Disse che la sua presenza è una prova delle amichevoli relazioni che legano i due paesi e dichiarò che egli ed il suo governo nulla tralasciano per consolidare tali buone relazioni.

Soggiunse che la visita del Re di Rumania è in questo momento tanto più importante in quanto che è fatta nell'occasione del giubileo di 25 anni compiuti dalla liberazione della Bulgaria, alla quale liberazione il Re e l'esercito rumeno presero sempre gloriosa.

Nel Bulgari — disse il Principe — conserviamo di ciò riconoscente ricordo. Bevo alla salute del Re, della Regina, della dinastia rumena ed alla fortuna della Rumania ».

Il Re rispose esprimendo cordiali ringraziamenti per la calorosa accoglienza fattagli dal Principe Ferdinando, dall'esercito, dal popolo e dalla città di Rustciuck, il cui sviluppo suscita la sua ammirazione.

Soggiunse che ciò è stato soltanto merce la guerra di liberazione combattuta 25 anni or sono. Si disse felice di celebrarne ora il ricordo, sapendo che gioverà a consolidare le relazioni fra i due paesi.

Bevve infine alla salute del Principe Ferdinando e della sua Casa.

(S) **Rustciuck**, 12 — Oggi il Re Carlo ed il Principe Ferdinando sono partiti per Plewna con i loro seguiti, coi Ministri e coll'addetto militare della Legazione russa a Bucarest.

Il Re Carlo deporrà due corone, una per i soldati russi ed una per i rumeni, sul monumento eretto ai caduti nella memoranda battaglia dell'anno 1877.

L'addetto militare russo ne deporrà pure due: una per i soldati rumeni e l'altra per i soldati russi.

(S) **Bucarest**, 11. — L'entusiastico ricevimento fatto ieri a Re Carlo a Rustciuck ed i brindisi scambiati fra il Principe Ferdinando ed il Re Carlo fecero qui buonissima impressione.

Politica e Diplomazia

Genova, 12, ore 13. — (*Ansa*). — Si trova qui di passaggio l'Ambasciatore giapponese che visitò l'Imperatore di Germania. Ripartirà stasera per Yokohama.

(S) **Londra**, 12. — Il Duca e la duchessa di Connaught partiranno il 28 corr. per l'India.

Vienna, 12, ore 11.50 — Le voci di crisi ministeriale in Ungheria, a causa delle difficoltà della situazione parlamentare per la nuova legge militare sono recisamente smentite da Budapest. Si afferma in proposito che il Ministro della guerra ungherese, Fejervary, è deciso a sostenere energicamente il progetto, e d'altra parte che la posizione di Coloman Szell è fortissima e che egli è deciso a fronteggiare alla Camera tutti gli attacchi dei suoi avversari.

Berlino, 12, ore 10.03. — Relativamente alle voci che vengono messe in giro per solito in questa stagione di un prossimo soggiorno dell'Imperatrice Augusta Vittoria ad Abbazia presso Fiume, si afferma da fonte autorevole che anche questa volta, come nelle precedenti, tali voci non hanno alcun fondamento.

Berlino, 12, ore 18. — Si ha da Pietroburgo che il procuratore generale del Santo Sinodo Pobiedonostzew avrebbe domandato allo Czar di essere dispensato dalla carica e che lo Czar avrebbe accontentato.

Il procuratore generale desidera di essere messo a riposo per ragioni di salute.

Il suo successore probabile sarebbe il conte Sergio Dmitrovitch Chemeretchew membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **L'Aja**, 12 — Schalkburger è partito oggi per Mentone onde visitare Kruger. Egli ripartirà per l'Africa Meridionale il 29 corr.

La Francia nel Siam.

(S) **Parigi**, 12. — Un redattore dell'*Eclair* ha intervistato Delouele, il quale ha fatto una vivace critica del « Libro Giallo » ed ha dichiarato che manterrà la sua interpellanza sugli affari del Siam.

Etienne, presidente del gruppo coloniale alla Camera, è pure d'opinione che il ministro degli affari esteri, Delcasse, abbia concesso al Siam più di quanto esso chiedeva.

La Cina e le potenze.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* dice che le difficoltà relative alla questione di Shanghai sono state risolte. E' probabile però che lo sgombro delle truppe venga ritardato per mancanza di trasporti.

La lingua italiana in Corsica.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Gaulois* afferma che il Presidente del Consiglio Combes, ha deciso di non applicare alla Corsica, ove spesso l'istruzione religiosa viene impartita in lingua italiana, la sua circolare che interdice l'uso delle lingue regionali.

Elezioni senatoriali in Francia.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che fissa al 4 gennaio 1903 le elezioni per la rinnovazione di un terzo dei membri del Senato.

La crisi di gabinetto in Spagna

(S) **Madrid**, 12. — Sagasta continua a contenere con uomini politici, ma incontra difficoltà per costituire un gabinetto di concentrazione, perchè i capi dei partiti dissidenti non hanno fede nella stabilità di una nuova combinazione presieduta da Sagasta.

(S) **Madrid**, 12. — In seguito al rifiuto del duca di Tetuan e del marchesino Lopez Dominguez di dare il loro concorso per la costituzione di un Gabinetto di concentrazione, Sagasta cercherà di formare il Gabinetto con elementi della maggioranza delle Cortes.

Il Ministro delle Finanze, Rodriganez, a causa della crisi, ha aggiornato il progetto relativo al Sindacato per l'oro. La riunione degl' interessati è stata rimandata.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni*. — Il Foreign Minister Balfour presenta una proposta relativa alla Convenzione sugli zuccheri e presenta pure una mozione che tende a limitare la discussione del *bill* sull'istruzione in modo che essa possa essere terminata il 20 corrente e quella sugli emendamenti al *bill* il 28 successivo.

Sir H. Campbell-Bannarman presenta una mozione in senso contrario.

Tale mozione è respinta con voti 384 contro 152. La mozione Balfour è approvata con voti 222 contro 103.

Austria.

(S) **Vienna**, 12. — Nella seduta della Camera dei deputati di ieri, prima del Presidente del Consiglio dott. De Körber, parlò l'italiano Bartoli, impiegando gli attacchi del crocato Bianchini contro gli italiani.

L'oratore dichiarò essere completamente insostituto tutto ciò che Bianchini aveva detto circa il Governo italiano e la Società « Dante Alighieri ».

Germania

(S) **Berlino**, 12 — *Reichstag* — Continua la discussione del progetto di tariffa doganale.

Spahn chiede che venga iscritta come prima argomento della seduta del giorno della seduta di domani la mozione di Aichbichler, la quale propone che siano introdotte modificazioni nella procedura relativa alle votazioni per appello nominale.

Questa proposta solleva un'animata discussione.

Singer chiede l'appello nominale sulla proposta Spahn.

Il Reichstag approva, per appello nominale, la proposta Spahn, con 187 voti favorevoli e 67 contrari.

La Camera di Commercio a New-York.

(S) **New-York**, 12. — La Camera di commercio venne inaugurata ieri.

Il presidente della Confederazione, Roosevelt, dette il benvenuto ai delegati esteri.

— Al banchetto, che ebbe luogo nella sera, il Presidente della Confederazione, Roosevelt, pronunciò un discorso.

Egli disse che gli Stati Uniti, con la loro attitudine verso Cuba e verso la Cina, hanno dimostrato che essi desiderano vedere le Potenze deboli mettersi in condizione da governarsi da sè e che essi sono disposti a fare quanto è in loro potere per aiutarle.

Con le grandi Potenze gli Stati Uniti desiderano di vivere in pace e mantenere relazioni di amicizia, che saranno un fattore di pace tanto più potente in quanto gli Stati Uniti sapranno rendere evidente che la loro abitudine non è dovuta a debolezza nè ad errori, ma bensì alla ripugnanza che essi hanno pel male.

Roosevelt terminò dichiarando che gli Stati Uniti hanno bisogno di essere sempre pronti ad ogni eventualità e particolarmente in ciò che concerne la Marina; non perchè essi desiderino la guerra, ma perchè vogliono tenere il loro posto fra quelli la cui voce si eleva in favore della pace ed essere ascoltati con rispettosa attenzione.

Al brindisi, che Roosevelt fece poscia in Capo di Stato esteri, risposero gli ambasciatori di Francia, di Germania, e d'Inghilterra, inneggiando alla pace ed ai legami di amicizia che uniscono le loro nazioni con gli Stati Uniti.

Infine il rappresentante della Camera di commercio di Parigi ringraziò la Repubblica sorella, che si accinge alla costruzione del canale di Panama, il quale unirà i due mari più frequentati del mondo.

L'Imp. Guglielmo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 12. — L'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo presero parte ieri ad una partita di caccia nei dintorni di Sandringham.

La Regina Alessandra e la Principessa Vittoria li raggiunsero.

I Sovrani e la Principessa pranzarono sul terreno della caccia.

Il cambio italiano ed il credito pubblico

Il signor Felice Vivante, noto ed esperto uomo di finanza, pubblica nell'*Economista* un importante articolo con questo medesimo titolo che crediamo utile nel presente momento di riprodurre, sebbene possa parere di tinte eccessivamente rosee.

Forse sarebbe opportuno che l'egregio autore chiarisse il concetto, col quale chiude l'articolo, cioè della lenta ed automatica ricostituzione del nostro *stock* d'oro.

Infatti, fino a che l'oro non entra largamente nelle casse dello Stato e degli istituti di credito per passare di questi nella circolazione e rimanervi duraturalmente, dov'è l'inizio della tanto ricostituzione?

Il Vivante dice che circa un miliardo d'oro entra annualmente in paese e ne esce per gli acquisti, annullando così l'aggio. E sta bene, ma siamo, o sembra, ancora lontani dalla formazione di uno *stock* sufficiente alla circolazione interna, e tale da impedire l'emigrazione dell'oro.

Saremmo lieti se il chiaro scrittore volesse illustrare questo punto dubbio del suo articolo, tanto più che il farlo rassicurerebbe tutti sulla stabile prosperità del paese.

» In Italia il cambio se non è alla pari, è sotto la pari e fa premio. Faccia per un biglietto da cento franchi francesi di Banca di Francia il forestiere, stupito, non riceve, a Torino, a Milano, o a Roma che fr. 99.50 di biglietti inconvertibili della Banca di Italia. E questi forestieri sono numerosi e portano in Italia non poche considerevoli in franchi, marchi, sterline e dollari. Da un capo all'altro della penisola gli alberghi sono frequentatissimi e, quest'anno, l'afflusso dei forestieri, che provocò tanto magico, sembra dovere in parte riuscire più considerevole del consueto in causa del colera, che infierisce in Egitto. Da questo lato l'importazione di numerario ammonlava, una decina d'anni fa, a 300 milioni; essa è aumentata oggi a 750 milioni e più.

» Notoriamente l'Italia ha una popolazione troppo densa; essa produce più abitanti che non ne possa nutrire il suo suolo. La concorrenza degli operai italiani all'estero è ingombrante, ma questa emigrazione tende a canalizzarsi; ed è già diventata per l'Italia una sorgente di ricchezza. Da molti anni la Colonia italiana nell'America del Sud, specialmente nell'Argentina, ha preso un considerevole sviluppo. Gli agricoltori, gli operai e i commercianti italiani, laboriosi quanto parsimoniosi, mandano, ogni anno, somme importanti alla madre patria.

» Ma non vogliamo considerare la questione dal punto di vista delle relazioni commerciali, relazioni interessanti, senza dubbio, poichè l'Italia è chiamata prossimamente a offrirci la misura dell'attività fruttifera, che un popolo può sviluppare sotto una bandiera estera coll'*exploitation* puramente coloniale di cui non deve sostenere le spese e i carichi.

» Considerate dal punto di vista monetario lo rimesse effettuate annualmente dall'emigrazione italiana ammanano a diecine di milioni. Fra altro merita di essere citato un esempio particolarmente significante. La colonia italiana agli Stati Uniti è abitualmente ritenuta come una quantità trascurabile; ebbene la leggenda, essa si comporrebbe soltanto di operai bisognosi. Ora, quest'anno, una sola banca italiana ha ricevuto 25 milioni di franchi da emigranti italiani nell'America del Nord.

» Qui nt unque non si posseggano gli elementi necessari per costituire una statistica esatta, i dati suesposti indicano che le entrate di numerario provenienti dai forestieri, o dagli emigranti italiani devono avvicinarsi sensibilmente ad *un miliardo* in cifra rotonda. Queste due sorgenti di importazioni metalliche spostano completamente la bilancia dei pagamenti quale risulta dalle statistiche ufficiali del commercio speciale, mentre si accrescono annualmente e notevolmente.

» D'altra parte, uno dei principali fattori d'esportazione di numerario, che, in addietro, spostava la bilancia dei pagamenti in senso inverso, è diminuito progressivamente ed ora viene a scomparire. In otto anni, dal 1893 al 1900 incluso, l'Italia ha importato *quattro miliardi di rendita e di obbligazioni*. Ma questa cifra equivalente a una media annuale di 500 milioni, si ripartisce su tale periodo in maniera ineguale. In seguito ad una valanga di titoli respinti dalla Germania e dalla Francia, le importazioni hanno raggiunto il loro apogeo nel primo anno di questo periodo. Così nel 31 maggio si novembre, il cambio rialzò da 104 a 116, mentre il 4,34 0/0 italiano cadeva da 93 a 73, ribasso che, in piena pace non ha quasi precedenti.

» D'allora, le importazioni di titoli si sono, a poco a poco, rallentate: il miglioramento del cambio e il rialzo della rendita non furono interrotti che durante alcune settimane per l'episodio tragico, poco fa, alla guerra d'Abissinia. Allora presente, salvo *un miliardo* di valori italiani impiegati nei portafogli inglese, tedesco, francese e olandese, che non pensano punto a disfarsene, tutti i debiti pubblico e le obbligazioni diverse, che flottavano, dapprima, sui mercati, esteri rimpatriarono. Lo stock è esaurito.

» In quest'ultima decade d'anni, le esportazioni di numerario diminuirono di 500 milioni, le importazioni metalliche aumentarono d'altrettanto. Astrazione fatta del miglioramento della bilancia commerciale, vi fu, dunque, uno spostamento occulto di circa un miliardo nella bilancia dei pagamenti, spostamento che rappresenta, per la sua totalità, un eccedenza delle importazioni metalliche. Da ciò un fatto rimarchevole. Il cambio sui paesi vicini a circolazione metallica, è diventato favorevole all'Italia, quantunque questa sia ancora sotto il regime della circolazione fiduciaria. Un fatto analogo si è prodotto in Francia, dopo la guerra franco-tedesca e specialmente agli Stati Uniti, dopo la guerra di Secessione.

» Da quanto sopra scaturisce, dunque, che l'*anomalia apparente del cambio italiano fucente premio riposa sopra una situazione permanente e normale*. A meno di cattivi raccolti, che potrebbero provocare una perturbazione temporanea *questa situazione sembra debba accentuarsi; essa permetterà all'Italia di ricostituire una stock d'oro*, senza bisogno di ricorrere a prestiti esteri. *Il ritorno della circolazione va così a l' operarsi automaticamente* nel silenzio e nel raccoglimento senza discussioni rumorose, senza misure legislative, senza interventi finanziari.

L'Inghilterra nella Somalia.

(S) **Porto Said**, 12. — Il colonnello Swayne, qui giunto colla nave *Arabia*, dichiara di non avere idea di quando la campagna nel Somaliland potrà terminare, nè di come si svolgerà.

Gl'inglesi distano dal Mad Mullah 183 chilometri, difficilissimi a percorrersi, perchè il paese è infestato da tribù ostili e perchè la marcia è resa penosa da una boscaglia fittissima e dalla mancanza di acqua.

(S) **Londra**, 12. — L'*Agenzia Reuter* ha da Mombasa in data di ieri che una nave da guerra inglese è partita per visitare i porti italiani al Nord di Kismayu.

Commissione reale pei servizi marittimi.

Ieri, dall'on. Squitti, per delegazione del ministro Gallimberti, assente da Roma, sono stati inaugurati al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, i lavori della Commissione Reale pei Servizi marittimi, con l'intervento degli onor. senatore Colonnelli, deputati Carboni-Boj, Ciccotti, Fazzo, Maggiorino-Ferraris, Finocchiaro-Aprile, Michels, Pavoncelli, Rava, Tecchio, comm. Fiorito, direttore generale della marina mercantile, comm. Lonardi, ispettore superiore dei Servizi marittimi, e comm. Gallegari, direttore generale del commercio.

Funzionavano da segretari: il cav. Pinzauti, ispettore dei servizi marittimi, il cav. Casilli, ufficiale di porto, il cav. Tobaldi, capo sezione del Commercio.

Alla presidenza della Commissione è stato nominato il conte Colonnelli e dopo una breve discussione generale è stata costituita la sotto-Commissione composta degli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Maggiorino-Ferraris, Tecchio, Ciccotti e Lonardi per lo studio immediato dei provvedimenti riguardanti le comunicazioni marittime fra Venezia e le Indie.

Compiuto che avrà il suo compito la sotto-Commissione sottoporrà ogni cosa alla Commissione reale.

L'incidente italo-turco chiuso

(S) **Costantinopoli**, 12. — Notizie giunte oggi da Roma recano che l'Ambasciata d'Italia ha informato la Porta che, in seguito all' ultima comunicazione dell' ambasciatore ottomano Rechid pascià, il Governo italiano si è dichiarato soddisfatto e considera l'incidente di Madi come chiuso.

Il palazzo delle Scuole italiane a Bukarest.

(S) **Bukarest**, 12. — Oggi il Ministro d'Italia e il signor Luigi Cazzavillan si recarono al Tribunale per trascrivere l'atto di donazione del palazzo dello scuole fatto alla Stato italiano.

L'atto dice che, compendo il Cazzavillan cinquanta anni e desiderando dare una prova del suo profondo affetto verso la diletta patria lontana, fa dono allo Stato italiano della casa adibita scuole da lui costruito del valore di 135.000 lire.

Il sig. Cazzavillan dona pure allo Stato italiano altri oggetti per un valore di fr. 6000.

Le scuole dovranno accogliere assolutamente, gratuitamente, tutti i figli nativi italiani e dieci rumeni poveri. Lo Stato italiano dovrà pagare annualmente 1000 lire alla Società di beneficenza Umberto e Margherita il cui scopo è di soccorrere gli italiani poveri residenti o di passaggio in Rumania.

Questa somma sarà prelevata sugli interessi annui di 2750 franchi fruttati di sessantamila franchi depositati alla Legazione italiana di Bucarest dal Cazzavillan, quale ricevo di una lotteria da lui organizzata a pro delle scuole italiane.

Congresso cattolico in Francia.

(S) **Parigi**, 12. — Ieri a Lilla è stato aperto il Congresso cattolico dei dipartimenti del Nord e del Pas-de-Calais, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Cambrai, mons. Sonnois.

La seduta di ieri è stata consacrata specialmente alla discussione delle misure atte ad assicurare il mantenimento della libertà d' insegnamento.

Il senatore De la Marzelle fece un discorso, sostenendo il principio della resistenza.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 12. — Una Nota comunicata ai giornali dice che l'arcivescovo di Lione cardinale Coullié, avendo informato il Governo che egli aveva sospeso dalle sue funzioni il curato della parrocchia di San Giorgio in Lione, Combes, quale Ministro dei Culti, ha risposto al cardinale Fermato le sue riserve circa tale provvedimento, trattandosi di un curato inamovibile, nominato dal Capo dello Stato.

Contro i pirati del Mar Rosso.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 12, ore 17. — Il piroscafo *Po* ha ricondotto in patria il tenente colonnello Romagnoli, i tenenti Gillo e Frignani e sette sotto-ufficiali che parteciparono alla caccia contro i pirati nel Mar Rosso.

Essi narrano che gli abitanti di Massaua sono soddisfattissimi per l'azione energica dell'Italia contro i pirati che depredavano i sambuchi commerciali e che, specialmente, infestavano la costiere eritree per i continui ratti di giovinette che essi vendevano agli *harems* arabi.

Malgrado la vigilanza della nave italiana *Galileo* della francese *Scorpion* i pirati compierono recentemente un grosso furto in danno di un ricco negoziante di nome Ergou e quando si videro scoperti poterono ripararsi nelle Baie di Midji e di Hellet, che sono lontane circa 150 miglia da Massaua e in cui le baleniere non trovano fondo.

Inorgogliti dal successo giunsero ad organizzare un assalto notturno contro il pontemarino italiano nell'isola di Nocra, che sta di fronte a Massaua.

L'autorità italiana lo risepre e trasferì l'ergastolo a Massaua. Tanta era la sua sicurezza!

Le navi *Barbarigo*, *Caprera* e *Gattilei* diedero la caccia ai predoni e li misero in fuga.

I capi. Arnone armò allora tre sambuchi velocissimi, e questi riuscirono ad entrare nella Baja di Midji, che era il quartier generale dei malfattori. Intanto a Massaua si erano approntate tre compagnie di ascari perchè potessero partire al primo avviso.

I pirati ebbero paura e disparvero. Una diecina n'erano stati catturati alla spicciolata.

Case popolari.

Alla riunione del Comitato romano per le case popolari, presiedute dall'on. Sindaco, Don Prospero Colonna, hanno partecipato eminenti personalità, che del movimento cooperativo e dello speciale movimento per le case popolari sono esperte.

La discussione, che fu ampia e dotta, si è chiusa con il mandato affidato ad una Commissione di studio, perchè il progetto possa essere tradotto in fatto.

Ogni iniziativa che rappresenti sicurezza di rivestimento, lucro e liberazione sollecita dei capitale impiegato, trova, naturalmente, i fondi necessari alla sua realizzazione.

La costruzione delle case popolari non si presenta con questo carattere di spontaneità, ed è perciò che con speciali provvidenze si rende necessario di renderla praticamente attuabile. Ma nessuna provvidenza per quanto acutamente studiata verra a trasformarne il carattere, e sara pur necessario o di operare una coercizione sul capitale, perchè intervenga, o di trovar sorgenti che servano a costituire un fondo indipendente.

Il progetto di legge che uomini parlamentari, di autorità e competenza, hanno già presentato al Parlamento per la costruzione di case popolari, ne disciplina la costruzione, ne determina gli organismi, ne garantisce l'eventuale capitale che in simile forma intenda eventualmente investirsi, etc.

Ma il diritto giuridico che da nel medesimo tempo alle Casse di risparmio ordinarie ed ai Monti di Pietà di sovvenire, oltre i limiti attualmente praticati per mutui, i fondi occorrenti alla costruzione di case popolari, non ci sembra risponda allo scopo.

Si traduce in una disponibilità ideale senza conseguenze ulteriori.

Ed analogamente non abbiamo udito nella discussione dell'altro giorno, malgrado si accennasse alla possibilità di simili operazioni per la Cassa Depositi e Prestiti, per le Casse di Risparmio Postali, per le Banche Popolari affermato in modo risolutivo, ed unicamente risolutivo il punto fondamentale della questione.

Lo scopo della costruzione di case popolari non può essere raggiunto che mediante l'azione di due forze, una dal basso che s'aiuti, l'altra dall'alto che aiuti. La prima, direttamente interessata, sara certamente pronta, quando l'altra nemmeno si sara sognata di prepararsi, a meno che il dovere sociale non si elevi d'un subito così fattamente nel pubblico nostro, da compiere un miracolo.

Ora, i promotori del progetto hanno idee concrete, sono disposti ad intervenire con l'autorità del loro nome, sono sicuri di una efficace soluzione dipendente dall' intrinseca forza, anche economica, del progetto, per assicurare la riuscita? Tale domanda è legittima dopo più di un anno che si viene agitando la questione e dopo le responsabilità pubbliche assunte.

Sta in fatto che le forze del basso che si aiutano gia si vengono organizzando, ed alcune anni sono organizzate.

Nicisi associati, non solo per centri, ma per arti, mestieri e professioni, hanno formato loro capitali sociali per azioni, affinchè, in esecuzione alla futura legge, ogni Società per conto di ciascun socio tratti per i fondi occorrenti a ciascuno, li amministri nella costruzione delle case, curi l'incasso delle mensilità e delle quote di ammortamento capitale; sia, in una parola, mediatrice e mallevatrice sino ad opera compiuta.

Il che è avvenuto anticipatamente alla legge, in armonia ai principii fondamentali del progetto, dietro gli eccitamenti della propaganda, per esser pronti quando la legge sia.

Ora, quando la legge sara, sara il credito? Di fronte ad una immobilizzazione corrispondente ad una lenta integrazione di capitale, costituita di quote mensili, con tasso minimo d'interesse, quale sara l'attitudine delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pieta? e di fronte alle indubbiamente larga richiesta, in che proporzione si determineranno le disponibilità, nel caso favorevole?

Il carattere di semi beneficenza è intrinseco a questo movimento: potranno le Casse di Risparmio ecc. ecc. devolvere somme a fondo perduto e rispettivi, ma nelle proporzioni ordinarie della beneficenza e di concorso ad iniziative d' indole sociale. Non mai nelle proporzioni che risolvano il problema creato.

Qualcuno nella seduta dell'altro ieri ha tentato di rendersi ragione di questa difficolta, ed enunciò un'idea che ci sembra debba essere più profondita, quella di un concorso alla formazione di un fondo indipendente da ogni legame, che potrebbe dar luogo alla fondazione di un istituto speciale di credito; il concorso dovrebbe esser fornito dagli enti Stato, Provincie, Comuni, enti bancarii, industriali, commerciali, amministrazioni sociali, private ecc. ecc. con destinazione di somme annuali nei loro bilanci, e versate annualmente ad un ente bancario *in fieri* nazionale, o ad altrettanti enti similari regionali.

p. c.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il raccolto del granturco agli S. U. d'America.

Il *New-York Produce Exchange* pubblica in base ad rapporto mensile dell'ufficio di agricoltura, le seguenti valutazioni al 1° novembre di cia scuno anno del decennio 1893-1902:

1893	*bushels*	1,619,496,000
1894	»	1,212,770,000
1895	»	2,151,038,000
1896	»	2,283,059,000
1897	»	1,902,967,933
1898	»	1,924,148,600
1899	»	2,067,143,933
1900	»	2,105,102,516
1901	»	1,359,354,000
1902	»	2,512,516,000

Il raccolto dell'anno corrisponde alla ragionmedia di 26.8 *bushels* per acre e raggiunge la cifra complessiva di 2,058,808,200 *bushels*, cioè 781 per cento dell'infimo stock. Rimanenti 43,307,800 *bushels* indicano la riserva esistente al 1° novembre 1902.

Alla stessa data del 1901 la riserva saliva, invece, al 45 per 0/0; onde ne viene che il raccolto del 1901 fu quasi triplo del raccolto 1901.

+

Il *bushel* corrisponde a circa 35 litri, e l'acre a 40 are e mezza in cifra tonda; di guisache il granturco, nel 1902, ha dato un prodotto medio di 66 *bushels*, cioè 23 ettolitri ed un quarto per ettaro, con un prodotto complessivo di 725 milioni di ettolitri.

Il commercio di Erzerum (Turchia asiatica)

Malgrado il disagio prodotto dallo stato poco sicuro di quelle contrade, il movimento commerciale è in via di progresso.

Nel 1901 il commercio generale di Erzerum si elevò a L. 26.915,000, di cui 14.900,000 per le importazioni e 14.355,000 per le esportazioni.

L'Italia non figura fra i paesi esportatori; figura invece fra gli importatori per la somma di L. 465,000. Il principale prodotto italiano importato è la stoffa di cotone e specialmente una qualità di stoffa grezza che è assai apprezzata dagli abitanti e il cui consumo va aumentando ogni anno.

Il movimento della navigazione a Gibilterra

Il movimento della navigazione del porto di Gibilterra ha subito dal 1894 in poi una diminuzione costante.

Solo nel 1900 si era notato un miglioramento, ma questo era dovuto a cause transitorie, visto che nel 1901 la diminuzione del traffico si è accentuata.

Ne è causa la diminuzione considerevole del commercio del carbone pei bastimenti, unico commercio importante per quel porto.

Nel 1900 erano entrati a Gibilterra 4167 bastimenti per 4,458,280 tonnellate; nel 1901 ne sono entrati solo 3841 per 4,171,350 tonnellate. Una perdita dunque di 372 navigli o 286,930 tonnellate.

Nei riguardi della navigazione italiana, erano entrati nel 1900, a Gibilterra 79 navigli di bandiera, per 111,676 tonnellate; nel 1901 il numero discese a 60 per 96,532 tonnellate.

Il contrabbando è attivo a Gibilterra; 200,000 chili di tabacco entrano annualmente in Spagna di contrabbando.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Sermide (Mantova) e Valli della Lucania (Salerno) e nomine a rr. commiss. straord. respettivamente dei dott. Arturo Sacchi e del cav. dott. Gaetano De Puri – Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. degli Affari esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo – Nostro servizio).

Napoli, 12. — Isabella Riccio, una povera orfana di 23 anni, s'era fidanzata con un giovinotto malgrado l'opposizione d'uno zio suo.

I rimproveri e i maltrattamenti erano continui. Stanca, finalmente, e non sapendo come sottrarsi ad essi si precipitò dalla terrazza alta circa 20 metri e si fracassò il cranio. Morì dopo pochi minuti.

Palermo, 12, ore 14. — Il sindaco ha disposto che si tributino onoranze solenni alla salma del senatore Socciales che arriverà pondomani per via di terra. Gli stessi onori saranno resi a Corleone perchè l'accompagnamento della salma dalla stazione al Cimitero riesca imponente. Così il Municipio intende di rendere omaggio alla memoria del generoso benefattore.

— Conte Casale, cocchiere, uscito molto ilare dal carcere e saputo che un tale Colletti gli aveva sedotto una figlia, l'attese al Ponte dell'Ammiraglio e gli sparò contro alcuni colpi di rivoltella e lo ferì mortalmente. E sparò pure contro varie guardie d'onore accorse per arrestarlo. Egli pure è ferito gravissimamente; non si sa ancora se per opera del Colletti o di altri.

Genova, 12, ore 13 — (*Ansa*) - Il caporale Wals della nave ingrosse *Implacable*, al quale l'elica d'una lancia a vapore — come vi telegrafai ieri — stritolò le gambe, è morto.

— L'avv. Filippo Vico è stato derubato da un suo commesso per circa 10,000 lire. Il ladro era scomparso. Stava da poco tempo con il Vico e doveva ammogliarsi.

— Gio. Batta Molinari, genovese, apri sei mesi or sono un ufficio per l'impianto di uno stabilimento per la produzione di gaz acetilene. Per mezzo di avvisi sulla quarta pagina dei giornali agri concorsi per il personale da lui offerto in gran numero e per mezzo di canzoni. Ora, messe insieme 20,000 lire, è scomparso lasciando tutti con un palmo di naso.

— Marcellina Promis, quarantaquattrenne, da Parma, proprietaria di una trattoria in via San Sebastiano, colta da accesso di gelosia ha tentato di uccidersi squarciandosi il ventre con un coltello. Il suo stato è grave.

— S. A. R. il Duca degli Abruzzi andò a Voltri per osservare nel Cantiere Costaguta i lavori del suo nuovo *yacht*. Ripartì alla sera per Spezia.

Livorno, 11 — (*Sabro*). Il Re lasciando S. Rossore inviò in dono al nostro Sindaco, cav. prof. Cesare Paoletti, alcuni bellissimi fagiani della Tenuta Reale e gli fece scrivere una lettera lusinghiera.

Della ricognizione fatta dal Re nei luoghi più poveri di Livorno il Sindaco ne verserà 3500 per l'acquisto di 100 letti da mettersi a nome del Sovrano, per il Ricovero di mendicità.

E in corso una sottoscrizione pubblica per i letti in ferro.

Oggi al Municipio sono pervenute migliaia di suppliche che saranno rimesse alla Congregazione di Carità, alla quale il Sindaco verserà una buona parte della somma elargita.

Rieti, 12. — (*Frigerio*). — Ieri il principino D. Lodovico Potenziani si fidanzò con la signorina Maddalena dei conti Papadopoli, figlia del senatore.

— Una Commissione di contadini ha presentato al Sindaco un'istanza per essere esentati dalla tassa del mosto.

Venezia, 12, ore 19.15. — Fino dallo scorso maggio, certo affittuario di Campongaran, distretto di Dolo, sa rifiuti di sloggiare dalla casa colonica, in seguito alla vendita della proprietà affittatagli e molte centinaia di contadini gli dettero man forte.

La resistenza non fu attiva, ma passiva. Donne e bambini attorniavano la casa, nè uscieri nè soldati vi poterono penetrare.

Non mancarono disordini gravi ai buoni uffici della autorità.

Ora però la questione si è inasprita perchè — malgrado l'impegno preso — l'affittuario non vuole sloggiare.

L'affittuale è debitore di 2000 lire oltre ai nessun prodotto delle terre. Il proprietario vorrebbe regolare la vertenza dandogli un indennizzo di 1000 lire ma l'affittuale ne pretende 7000.

Essendo riuscite inutili le pratiche conciliative delle autorità, stamane quattro compagnie di Dolo e Campongaran onde eseguire lo sfratto 60 militari dell' 80° fanteria, 3 ufficiali e 50 carabinieri a piedi e a cavallo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1163 carri, di cui 470 di carbone per i privati e 149 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 227, dei quali 136 per imbarco.

Per il genetliaco del Re.

(Servizio speciale da *Pop. Rom.*).

Salmona, 11 — Oggi si è fatta la festa degli alberi nel prato del Tiro a segno, con l'intervento di tutte le scuole e delle autorità civili e militari: oltre a duemila persone.

Vi era la banda municipale. Il Municipio, con l'usata gentilezza, ha complimentato di paste e rinfreschi le autorità intervenute.

Rieti, 12. — (*Frigerio*). — Ieri la Società Monarchica inaugurò uno spiendido busto del Re Umberto.

Al banchetto di 150 coperti si fecero vari discorsi. Parlarono il presidente dell'Associazione cav. Gaetano Sergo Liberati, uno dei reduci delle patrie battaglie, che è una persona simpaticissima a tutti, gli avvocati Augustoni, Marcucci, Corbelli, Ceci e i prof. Manassero e Franco.

I Sindaci italiani al Re.

Messina, 12. — Il Congresso dei Sindaci prima di chiudersi ha inviato un saluto ed un augurio a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco.

Associazione femminile di moralità pubblica.

(Servizio speciale del *Paese Romano*).

Berlino, 12, ore 17.20. — Per iniziativa della principessa di Salm Korstmar si è costituita una Associazione femminile di moralità pubblica ed assistenza delle donne traviate.

All'Associazione appartengono due Reginе, trentacinque principesse-sovrane e trentaquattro principesse di case ex-sovrane

La chiusura dell'Esposizione DI TORINO

Torino, 12, ore 15 — (*Ansa*) — Stamane nella grande rotonda dell'Esposizione d'Arte Decorativa Moderna si è svolta la cerimonia di chiusura.

Erano presenti il prefetto, il sindaco, le autorità civili e militari, lo presidenza ed i membri del Comitato dell'Esposizione, senatori e deputati, i consoli, le notabilità ed un considerevole numero di invitati.

Il Duca d'Aosta ha annunziato che il Re, doleute di non poter assistere alla cerimonia lo incaricò di manifestare la sua soddisfazione e le sue congratulazioni pel successo dell'Esposizione.

Quindi pronunciò il seguente discorso:

La prima Esposizione d'arte decorativa moderna non poteva sfuggire alle inevitabili leggi della natura: è accaduto anche per essa l'ultima cosa, ma ciò non deve rammaricare le energie, che, concordi nei voti e nelle speranze, vollero con audace proposito che in questa città in tale moderno del mondo intero cognazze la prima pietra.

Possono bensì sparire i fantastici edifici nati in un momento di fuoco per albergare tanta splendide manifestazioni di arte rinnovellata, ma di questi e delle speciali caratteristiche impronte riportate dai loro paesi d'origine rimane indelebile la memoria e l'ammirazione dei visitatori e rimarrà in noi un profondo senso di legittima soddisfazione.

E questa alta soddisfazione nessuno sente al pari di me, giacchè il decoro della Patria e il vanto di questa città sono i pensieri che maggiormente entusiasmano il mio cuore di principe e di italiano.

Presidente di questa Mostra, mi sento fiero e orgoglioso di poter ringraziare le Commissioni tutte che operarono con sagacia e con zelo e gli espositori tutti che, a costo anche di enormi sacrificii, risposero con slancio all'appello, recando grande onore alle loro bandiere, in questo brillante agone aperto all' Arte benefica, cui abbiamo chiesto di portare per ogni dove il sorriso del bello e l'augurio della pace.

Non poteva fallire l'opera nostra. Io ben so come riescano ardite le iniziative della mia diletta Torino, che nel profondo suo senso pratico sempre seppe associare la cosa forte economiche e morali per mirare agli alti ideali.

Si rallegri della sua Esposizione d'arte decorativa moderna, che, per chiudendosi oggi, lascia un'orma profonda e inalterabile nella storia dell'arte, chiamata a diffondere tesori di bellezza in ogni stato della vita civile.

Sentia quest'arte divina non più prerogativa di poche, ma retaggio di tutti, e, svolgendosi sicura di sè e forte dei nostri tempi di libertà, venga col suoi sorrisi ad ingentilire e ad allietare l'esistenza dei popoli.

Fedele alle tradizioni della sua famiglia, memore dell'affetto col quale l'adorato mio genitore rivolgeva ogni pensiero alle opere che potessero riuscire di utilità e di decoro a questa antica e gloriosa metropoli del Regno, ricorderò sempre, siatene certi, con riconoscente omaggio, lasciando che libero sgorghi dal cuore Perrompente grido di *Viva il Re!*

Tutti i presenti hanno ripetuto il grido.

Hanno parlato poi il sen. Di Sambuy, il sindaco e l'on. Villa.

Infine si è letto il verbale di chiusura, che è stato firmato dal Duca d'Aosta e dalle autorità.

A mezzogiorno, al Ristorante russo all'Esposizione di Arte decorativa moderna, ha avuto luogo una colazione offerta alla Commissione generale dell'Esposizione.

I presenti erano 130.

Alle ovvelte d'onore sedevano: S. A. R. il Duca di Aosta, il sindaco, il generale Valles, il prefetto, l'on. Villa, gli on. senatori Di Sambuy e Casana e il signor Van Loo.

Al levare delle mense, il Duca d'Aosta salutato da vive ed entusiastiche acclamazioni, pronunziò il seguentebrindisi al Re:

Riglio di Savoia e con cuore d'italiano per l'indistruttibile amore che mi lega alla stirpe Sabauda, bevo al vostro fecondo e sempre più sano bisogno di aggiungere una parola ancora che suoneri plauso alle sempre più generose e brillanti sue iniziative.

Il prof. Lessona ci ha insegnato a volere è potere. Torino testè lo ha dimostrato. Del successo raggiungemoci insieme; ma siccome sulla via della civiltà e del progresso fermarsi equivale a perdere tempo, così noi stessi dobbiamo augurarci che questa mostra sia opera che torni ad onore e a decoro della patria nostra, della cui gloria e del cui benessere orgoglioso e geloso sono io.

In questo momento solenne non vi dico addio, bensì arrivederci. Sempre sarò con voi e sempre nella mente e grande intenzio ci chiamerà assieme al lavoro, giacchè felice sono e sarò tutte le volte che mi sarà dato di sposare la mia opera colle aspirazioni popolari per promuovere e per sospingere ogni azione che volga al bene e all'interesse comune.

Crederei di mancare al sentimento di riconoscenza e di affetto se in questo istante, dirò meglio, in famiglia, non rivolgessi un pianso a quanti furono di nomini volonterosi che concorsero col loro indefesso lavoro e col sapiente operato ad assicurare il successo ottenuto e mi si permetta di nominare due capitani: Sambuy e Villa.

Non saprei come meglio chiudere le mie parole, se non alzando il calice e brindare ai Sovrani ed ai Capi di Stato delle Nazioni estere che presero parte alla nostra Esposizione e ne assicurarono il successo e nel medesimo tempo con l'invitarvi tutti a bere meco al patrono di questa Mostra, al Re Vittorio Emanuele III: *Viva il Re!*

Generali acclamazioni e grida di Viva il Re.

Parlarono pure Reyneud, l'on. Di Sambuy, Van Loo, i sindaci Badini-Confalonieri e l'on. Villa, tutti applauditissimi.

Poscia il Duca d'Aosta ha inviato al Re, in nome del Comitato dell'Esposizione, il seguente telegramma

« Riconoscenti a V. M. la quale ha voluto nel giorno della chiusura, rinnovare la sua valorosa iniziativa allietata dalla presenza dei Sovrani, ed interprete di tutta l'adunanza, la quale si schiera al grido di: *Viva Vittorio Emanuele III!* mando a V. M. l'espressione della nostra gratitudine. »

Scioperi ed agitazioni.

I minatori e gli operai dei docks in Francia.

(S) **Parigi** 12. — Il *Matin* ha da Lilla che ieri, nei bacino del Pas-de-Calais, discesero nei pozzi 8500 minatori e così un quarto degli operai; ed Anzin altri 2000 ripresero il lavoro e 1500 ad Anches.

I gendarmi arrestarono a Carvin due scioperanti, mentre tentavano di far saltare con la dinamite la casa di un operaio non scioperante. Furono prese rigorose misure per assicurare la libertà del lavoro.

La situazione si aggrava a Saint-Etienne. Gli scioperanti hanno manifestato l'intenzione di formare le macchine che bolgano l'acqua dalle miniere.

Telegrafano da Marsiglia che la Compagnia delle miniere delle Bocche del Rodano si rifiuta di aprire nuova trattative con gli scioperanti.

(S) **Parigi**, 12. — Nel bacino dei Pas-de-Calais il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro è molto aumentato.

A Noeud-les-Mines stamane mille minatori discesero nei pozzi.

A Valenciennes il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro è oggi molto aumentato.

Tutto fa a credere che in pochi giorni del lavoro sarà generale probabilmente lunedì. Vengono però segnalati alcuni incidenti.

A Montrambert una cartuccia di dinamite è scoppiata nella casa di un capo minatore. Questi però era assente. I danni furono puramente materiali.

A Noeud-les-Mines una casa appartenente alla Compagnia esercente lo miniere fu fatta saltare colla dinamite.

La casa fu quasi completamente distrutta; fortunatamente gli abitanti di essa non si trovavano in casa in quel momento.

L'autore dell'attentato, malgrado le ricerche della gendarmerie, è rimasto ignoto.

(S) **Parigi**, 12 — La ripresa del lavoro si accentua in tutte le concessioni minerarie del dipartimento del Nord.

In seguito alla minaccia di carbone la fabbricazione in tutte le vetrerie di Carmaux è però momentaneamente sospesa.

(S) **Parigi**, 12 — Si ha da Saint-Etienne che ogni pomeriggio i gendarmi, volendo arrestare nella vicinanze dei pozzi di Saint-Louis un ladro di carbone, questi si rifugiò in una specie di *tunnel* ove i gendarmi lo inseguirono.

Un certo numero di minatori, informati dell'incidente, accorsero in soccorso del compagno e ferirono tre gendarmi; poscia, cantando, ritornarono alla Borsa del Lavoro.

Il prefetto del Dipartimento ha autorizzato per domani una dimostrazione di minatori.

(S) **Dunkerque** 12. — In seguito al licenziamento di un operaio dei *docks*, due squadre di operai degli stessi *docks* hanno cessato il lavoro, aggiungat la opposizione del Sindacato.

Si dice che oggi scoppierà lo sciopero degli operai addetti alle miniere di carbone.

E' segnalata un'accentuazione nella ripresa del lavoro nei bacini del Nord e del Pas-de-Calais.

(S) **Lens**, 12. — Il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro nel dipartimento del Pas-de-Calais supera i diecimila, così raggiunge il terzo del personale impiegato nelle miniere.

La sintesi chimica

dell'alcool etilico.

Apprendiamo dall'*Industrie Electrique* e dall'*Electricista* una nuova scoperta nel campo della chimica, scoperta che apporterà una vera rivoluzione anche nel campo industriale della produzione dell'alcool. E' noto che l'alcool, o spirito, si fabbrica trasudole da sostanze provenienti dal regno vegetale come, ad esempio dal vino, dalle vinacce, dall'amido del mais, dalle patate, ecc. Ora si è trovato il modo di fabbricarlo per mezzo di sole sostanze inorganiche, ed a prezzo convenientissimo.

La sostanza dalla quale più facilmente si può trarre l'alcool etilico, secondo la novissima scoperta, è il carburo di calcio; quel carburo che mescolato con l'acqua produce il gas acetilene adoperato per l'illuminazione. Però è già dimostrato che l'alcool si può fabbricare anche con altri carburi, diversi da quello di calcio.

Accenneremo nel modo più semplice possibile al metodo di preparazione.

Dapprima dal carburo di calcio, nel modo a tutti noto, si produce l'acetilene. Quest'acetilene si mescola a caldo con il gaz idrogeno dentro recipienti speciali. E' inutile quasi rammentare che l'idrogeno è quel gas leggerissimo, che è contenuto in gran quantità nell'acqua e negli acidi, e che, per la sua leggierezza, serve a gonfiare gli aerostati, come anche quei palloncini di gomma elastica colorata che servono di trastullo ai ragazzi.

Dalla mescolanza dell'Acetilene coll'idrogeno nasce un nuovo composto gassoso chiamato Etilene, il quale è un componente del gas illuminante, che bruciu con fiamma luminosa e che va anche col nome di Gas oleifico perchè unito con altri corpi è capace di produrre alcuni composti oleosi.

Mescolato l'Etilene con l'acido solforico, acido notissimo, si ottiene un nuovo composto poco noto agli studiosi e chiamato acido solforinico.

E' precisamente da questo acido che, con una trasformazione semplicissima, si ottiene lo spirito o alcool etilico.

Ora siccome la spesa delle sostanze che si impiegano nelle suddette trasformazioni chimiche, unita alla spesa di fabbricazione, danno un totale poco elevato, perdè è certo che l'alcool ottenuto in tale modo, detto per sintesi chimica, farà seria concorrenza a quello agricolo.

Ed ora aggiungiamo alcune cifre. Il carburo di calcio costa circa lire duecento la tonnellata. Con un chilogramma di carburo di calcio si ottengono quattrocento grammi di acetilene. Venticsi chilogrammi di acetilene producono quarantasei chilogrammi di alcool, ossia, circa quarantasette litri di alcool purissimo, o senza traccia di acqua, ovvero, sessantasette litri di alcool a novanta gradi di concentrazione, ciò che vuol dire un alcool fortissimo.

A nessuno sfuggirà l'importanza di tale nuovo fatto chimico ed industriale. L'alcool etilico è un liquido preziosissimo per le molteplici applicazioni industriali, commerciali e scientifiche nelle quali viene adoperato. In questi ultimi tempi è cresciuto ancora di valore dopo la scoperta e l'ampia diffusione dei motori, precisamente chiamati ad alcool, dal liquido che genera in essi la forza motrice.

Qualche sorvegliero importanti fabbriche che producevano l'alcool con questo nuovo metodo, l'industria agricola produttrice delle materie prime dalle quali fino ad ora, ed anche al presente, si estrae l'alcool resterebbero danneggiate.

Vito Ariano Baldini.

Drammi di terra e di mare

Sempre il Pelée.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro delle Colonie, Doumergue, ha comunicato ai giornali un rapporto datato da Fort-de-France, che rende conto degli impianti dei posti di osservazione del Morne-Rouge, Precheur e che segnala una leggera attività nel Monte Pelée.

Il castello d'Eu in fiamme.

(S) **Rouen**, 12. — Lo Château d'Eu, residenza della famiglia d'Orléans, si trova in preda alle fiamme che minacciano di distruggerlo completamente.

Parigi, 12. — Stamane alle ore 4 — Cinquanta pompieri riescirono a domare l'incendio scoppiato nel Castello di Eu e poterono salvare da una parte la cappella e dall'altra i libri della Biblioteca, quadri, tappezzerie e altre ricchezze artistiche.

I danni sono considerevoli ma coperti da numerose assicurazioni.

Neonato misterioso.

Parigi, 12 — Giunge notizia da Fontaine-la-Louvet (dipartimento di Eure) che giorni sono alcuni contadini trovarono sulla strada un paco voluminoso, il quale conteneva una culla con un neonato. Sotto il guanciale furono trovati quattordici biglietti da mille franchi ed uno scritto il quale diceva:

« La persona che prenderà a cura il bambino farà fortuna a condizione che non cerchi di scoprire il segreto della nascita del bambino, nato da una delle più nobili famiglie dell'Inghilterra ».

Il bambino sarebbe stato deposto sulla strada da quattro persone, giunte in automobile, le quali partirono a grande velocità per Parigi appena si avvidero che la culla era stata scoperta.

Scoppio di gaz

(S) **Ferrara**, 12. — Stamane, alle ore 6,45, è scoppiato, a causa della forte pressione, un tubo di gaz nel reparto del gazometro, producendo un'enorme detonazione.

Due operai rimasero feriti; parte del fabbricato fu scoperchiato.

NOTE AGRARIE

La tutela di Fere-Appio nelle Paludi Pontine.

Dalla relazione che il cav. Augusto Poggi, ispettore di Monticiano di agricoltura, ha presentato al min. maestro Baccelli, che lo aveva incaricato di esaminare l'opera di bonifica e di trasformazione agraria introdotta dai fratelli marchesi Alessandro e Filippo Ferraioli nei latifondi Fere-Appio di loro proprietà, si rileva quale e quanta sia la importanza dei miglioramenti eseguiti dai signori Ferraioli per avviare quei latifondi ai sua coltura più attiva ed intensiva, provvedendo, in pari tempo, di migliorare, per quanto è possibile in quella località, una volta invivibile, la condizioni della salute pubblica.

La brevità cui debbiamo attenerci, non ci consente di dare particolareggiate notizie sul sistema di stabilita introdotto con criteri tecnici ed opportuni, sulla costruzione dei collettori e dei molti canali per raccogliere gli scoli della parte bassa della tenuta, nè di dimostrare i vantaggi ottenuti coll'esperimento degli abbeveratoi per il bestiame, e coll'aver provato dei pozzi alimentati dalle vene d'acqua potabile, o colla fabbrica di comode case in varie località della tenuta, allo scopo lodevolissimo di sgrossare, nel miglior modo, alle esigenze dell'igiene degli abitanti agricoltori.

A dare un'idea di questo ed altre opere che saranno feconde di bene sotto ogni aspetto, crediamo opportuno di riportare una sommaria elenco tolto con la gentile cortesia del cav. Poggi, pure termina alla sua elaborata relazione.

« E grato per ora premi accennare, che il ministro Baccelli dopo aver preso in esame il detto rapporto e riconosciuta l'importanza dell'opera nei vari rispetti ed assetti cui può dar luogo la completa e condotta, sotto l'intelligente direzione dell'ingegnere architetto sig. Belardini e del perito agrumario sig. Alfonsi, ha creduto devolvere del Ministero cui egli presiede con tanto amore per tutto ciò che rifonda al miglioramento dell'agricoltura italiana, di conferire ai sigg. Ferraioli, come titolo di benemerenza, di premio e d'incoraggiamento, una **medaglia d'oro**, che con relativo diploma trasmise ad essi, unitamente ad una lusinghiera lettera.

Ed ora ecco le parole con le quali il sig. Poggi termina la sua relazione:

« Essendo ora mio dovere di formulare un giudizio sintetico sulle opere di bonifica eseguite dai sigg. marchesi Ferraioli, non esito a dichiarare che, sia che si guardi al concetto di massima che le ha ispirate, sia che si guardi alla loro esecuzione, dello medesime, alla rilevante somma impiegatevi, alla loro accurata conservazione, al loro risultato pratico, esse appariscono meritevoli del più alto encomio, e costituiscono senza dubbio una delle maggiori opere di bonifica mirate eseguite da privati nella provincia romana. »

Gli Humbert nel Perù

(S) **Parigi**, 12 — Un redattore della *Liberté* narra che assistendo ogli ieri alla vendita delle proprietà della famiglia Humbert, un perviensi gli comunicò una lettera da Lima in cui si diceva che gli Humbert sono nel Perù a due ore da Lima nella *hacienda Celsolina*, che essi comperarono e dove vivono da gran signori.

Il peruviano avrebbe soggiunto: « Sono certo di non ingannarmi. Conobbi altra volta Romano D'Arrigano e sua sorella Teresa a Tolone. »

Teatri ed Arte

Drammatica — A Cracovia sarà rappresentato prossimamente per la prima volta nella tradizione polacca l'acca il dramma *Finis Reipublicae* del poeta croato Dr Tresio-Pavicic, il quale benchè ancora molto giovane sia già acquistato ottima fama pei suoi lavori poetici e letterari *O Kubitskoy Turdjeni* (sul Castello di Kun residenza della Dinastia nazionale croata, ecc.) e le tragedia *Simon Vetiki* (Simeone il grande) e *Catherina Zrinska*.

Il *Finis Reipublicae* che è un lavoro grandioso sul genere del *Quo Vadis* di Sienkiewicz, e dipinge la società romana ai tempi di Giulio Cesare e di Bruto è giudicato dalla critica uno dei migliori lavori della letteratura slava.

Lo stesso autore ha fatto una traduzione italiana del suo dramma che sarà pubblicata prossimamente con una prefazione di un concittadino letterato italiano al dramma sarà rappresentato anche sulle nostre scene.

— L'*Amant de Coeur*, il nuovo dramma in cinque atti di Fontanès e Decori, ebbe all'Ambigu un'accoglienza eccellente.

Paolo Duchemin, marito di una bravo operaia, è una specie di degenerato che, divenuto l'amante del cuore di una *demi-mondaine*, trascura per lei la moglie e la figlia.

Ma la bella si stanca: essa vuole del denaro, ed egli per procurargliene non sa immaginare di meglio che fabbricarsi un falso stato civile e fingersi un ricco e sollecitare la mano della figlia di un commerciante arricchito che sogna un genero titolato. Il matrimonio sta per essere celebrato, quando la moglie di Duchemin che porta alla fidanzata il suo velo di sposa riconosce e smaschera il marito.

Il matrimonio è rotto e Duchemin ricade nella miseria, dalla quale non è salvato che dalla moglie e dalla figlia. Ma è troppo tardi ed egli muore lisico fra le loro braccia, perdonato.

La piccola Angèle Henry esordì con grandissimo successo nella parte della figlia e riuscì spesso a commuovere il pubblico.

Concerti. — Il maestro Chevillard, direttore dei concerti Lamoureux a Parigi, decise di passare in rivista le Sinfonie di Beethoven.

Nell'ultimo concerto presentò la *Prima Sinfonia in si bemolle*, opera piena di amore, di commozione, di gioia, di poesia. L'esecuzione fu superiore ad ogni elogio.

Il resto del programma prevedeva il *Secondo concerto per pianoforte* di Brahms, eseguito dal pianista Diémer, l'*Epioya* del maestro Henri Rolland, composizione delicata ispirata da Virgilio, *Sulle steppe dell'Asia centrale* di Borodine e la Polacca di *Struensee*.

Varie — La casa di Ibsen a Cristiania doveva essere demolita, facendo parte di corpi di fabbrica appropriati per l'abbellimento della città.

Ma il vecchio drammaturgo, che non rinunzia facilmente alle sua abitudini, ha dichiarato che se fosse stato obbligato a sgombrare sarebbe andato in Germania e si sarebbe fatto naturalizzare tedesco.

Di fronte a questa minaccia il Governo norvegese ha desistito.

— A Glasgow è stato inaugurato un nuovo edificio ad uso di Museo e di Galleria artistica. Il costo fu di 250.000 sterline, in parte raccolte per sottoscrizione ed in parte pagate dal Municipio.

L'affare Pascagni.

New-York, 12. — Il maestro Mascagni è stato nuovamente arrestato in seguito a citazione dell'impresario Giuseppe Smith, il quale condusse, in Italia, le trattative che obbero per risultato il giro artistico del maestro Mascagni in America.

L'impresario Smith chiede 1200 dollari come compenso per la sua mediazione.

Il maestro Mascagni è stato nuovamente posto in libertà dietro cauzione.

Il processo Boeklin.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 17.30. — Nella causa intentata dal figlio dell'illustre pittore Boeklin al critico Muther, in seguito alla gravità delle rivelazioni della difesa circa la fabbricazione di quadri, non ciò di uffizio altri testimoni, ma anche di convocare un collegio di artisti e di periti per decidere sull' autenticità dei quadri in questione già esposti a Berlino.

Per i nostri emigranti

Il « Bollettino dell' emigrazione » avverte che il R. Console a Filippopoli, reale nato che stante la crisi economica in **Bulgaria** non vi sono attualmente, nè vi saranno per lungo tempo, lavori nei quali possano trovare occupazione emigranti italiani. Inoltre inferiscono in quel paese le febbri malariche.

Il R. Ministro in Atene notifica che sono cominciati da due mesi i lavori preparatori della ferrovia Pireo-Larissa, **Grecia**.

Fino a Lamia, per un tratto cioè di 60 km. i vari tronchi furono già dati in appalto dalla Società concessionaria a subappaltanti, per la maggior parte italiani. I lavori invece per gli altri tronchi di là da Lamia non cominciarono che fra un anno.

Si consigliano gli operai e braccianti che volessero cercare occupazione in questi lavori, a stipulare, prima di recarsi sul posto, un regolare contratto di lavoro con dei sub-appaltatori.

Il r. Console a Pretoria avverte che le condizioni attuali del **Sud-Africa** sono assolutamente sfavorevoli al movimento immigratorio.

E' stata bensì abolita la legge marziale nella Colonia del Capo, ma sono tuttora indispensabili dei permessi per entrare nel Natal, nel Transvaal e nell'Orange.

Tali permessi vengono rilasciati dal Console inglese del porto d'imbarco, e da essi deve risultare che l'emigrante possiede almeno 2500 lire, oppure che è in grado di provvedere al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia.

Malgrado però questi permessi, vi sono altre difficoltà da superare, essendo imposte restrizioni severissime allo sbarco dei passeggeri ed essendo determinato il numero delle persone che possono entrare nelle colonie

Ora non possono entrare nel Transvaal più di venti italiani al mese.

Il Governo del **Canadà** ha in data 8 settembre emanato un proclama col quale proibisce lo sbarco nel Canadà al ogni emigrante o passeggiere affetto da malattie ributtanti, pericolose o infettive, sia che l'emigrante o il passeggiero si proponga di stabilirsi nel paese o intenda attraversarlo per recarsi altrove.

Si fa eccezione per gli emigranti o passeggeri che abbiano ottenuto il permesso di sbarcare all'unico scopo di essere sottposti a cure mediche e per il periodo di tempo che il ministro dell'interno giudicherà sufficiente per la esecuzione della cura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 novembre 1902 — S. Omobono.

Sorge il Sole alle ore 6.57 m. — Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle ore 3.13 s. — Tramonta alle 4.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

11 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale e meridionale: minima sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro in aumento di 1 mm. in Sardegna, salito altrove, fino a 1 mm. nelle Marche; temperature irregolarmente variate, qualche pioggierella all'estremo Sud.

Stamane: cielo sereno nell'Italia media e meridionale Tirrena, vario al Nord-est e este, nuvoloso altrove; venti moderati interno a levante in Sardegna, deboli nestentionali altrove.

Barometro: massimo a 766 in val Padana, minimo 762 al Sud Sardegna.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico inferiore e Sicilia, vario altrove; venti deboli a moderati interno levante all'estreme Sud e isole, settentrionali altrove.

Sciarada.

Figlio d'un patriarca è il mio *primiero*,
Primo degli alimenti il mio *secondo*,
Frecciera di Diana è il mio *terzo*. Chiami ell' *intero*
La gente di servizio in tutto il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente :
COMO-DO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 NOVEMBRE.

Massini Paolo, scalp., con Meracci Domenica
Fioretti Giovanni, vaccaio, con Del Gatto Teresa
Pariotetti Mario, agente, con Bonelli Emilia
Seleri Carlo Michele, ingr., con Macchi Emilia
Finelli Angelo, imp., con De Paolis Guidacci Benedetta
Cameriere Giuseppe, chauf., con Pastorelli Eva
Franquinet de S. Romy Giuseppe Maria, pubblicista, con Terigi Giuseppa.
Angrisi Leonardo, cant., con Proietti Fortunata
Musso Antonino, imp., con Orlandini Olga
Vostarucci Domenico, fornaio, con Marcacci Rosa

Nati e morti denunziati nei giorni 9 e 10 novembre.
Nati 59 compresi 4 nati morti.
Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Caravani Vittoria fu Felice, Roma, 84 ved.
Leonardi Gio anna fu Giuseppe, Roma, 44 coning.
Buzzacchi Luisa fu Giuseppe, Acerra, 48 coning.
Liuzi Luigi fu Francesco, Albano, 74 coning.
Carti Emilia fu Antonio, Roma, 32 coning.
Dolci Maria fu Giuseppe, Roma, 83 ved.
Candei Luigi, Genzano, 63 cel.
Mastrioppe Giulio di Lorenzo, Roma, 26 nub.
Scialchi Viriato fu Bernardino, Roma, 26 nub.
Salvi Wilfredo fu Felice, Caergan, 61 coning.
Ramoni Antonio di Luciano, Genazzano, 31 coning.
Rapis Antonia fu Antonio, Roma, 40 nub.
Guidoni Emilio di Augusto, Roma, 10 cel.
Falconi Clementina fu Benedetto, Velletri, 81 ved.
Casselani Maria fu Giuseppe, Roma, 83 ved.
Chetian Tamanel di Azzade, Addis Abeba, 25, cel.
Baroncini Ubaldo di Partenano, Lucca, 19, cel.
Annibali Costanza di Alessandro
Aringoli Costantino fu Mattia, Treia, 68, ved.
Tarchi Pietronilla Giuseppa fu Gaetano, Bmt, 78, coning.
Fabbretti Benedetta fu Gior. Batt., Roma, 73, ved.
Bianchi Roberto fu Luigi, Roma, 73, cel.
Terzani Giuseppe fu Francesco, Roma, 51, coning.
Volp. Anna di Antonio, Roma, 92, nub.
Frioni Emilia fu Giovanni, Orte, 75, ved.
Parsi Adolfo fu Carlo, Civitavecchia, 71, cel.
Galli Virginia fu Pietro, Roma, 56, coning.
Gattoni Luigi fu Domenico, Montecompatri, 85, coning.
Pagnotta Angelo fu Ampelio, Roma, 64, coning.
Pace Pietro di Luigi, Monte Vidon Combatte, 38, cel.
Savigneni Onofrio fu Bernardino, Montefiascone, 78, coning.
Bello Giuseppa fu Carlo, Segg adro, 72, ved.
Marchetti Silvestro, Montoro, 57, ved.
Lattesi Pio Nicola fu Domenico, Teramo, 59
Ferilli Annarite di Giuseppe, Fiuggi, 78, coning
D'Ansilmi Antonio fu Francesco, Cave, 49, coning.
Francorin Lucia Virginia fu Vincenzo, Oriveto, 60, coning.

Ringraziamento.

Lodovico Gaudenzi e congiunti ringraziano vivamente tutti coloro che presero parte al loro grave dolore per la perdita dell'amatissima consorte, sorella, zia e cognata

Virginia Galli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale di Taranto - 3 dicembre - Lavorazione di tonn. 200 di lamiere di ferro omogeneo. Fres: L. 60,000

Comune di Sindaco Antonio - 27 novembre - Vendita di taglio di metà cedui e di estagno: 1.o lotto L. 8648 : 2.o lotto L. 9779.

Tiro a segno di Guardia - 29 novembre - Costruzione del poligono sparato di 1.o - Fres. L. 12,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Seconda prova — 1. Bald, 3. Ellegardi a pochi centimetri. Emozionantissima la lotta finale.

Prova di slalom — 1. Ellegardi, 2. Bald ad un quarto di secondo.

Anche questa prova, che riuscita interessante febbrile, è stata dallo *sprinter* danese con grande difficoltà.

Un ciclodromo d'inverno a Londra — Domenica 24 corrente verrà inaugurato a Londra il nuovo velodromo d'inverno.

Esso è piccolo assai, occorrendo ben 12 giri per compiere il miglio (1000 metri) ma nonpertanto l'attesa degli sportsmen è grandissima essendo il primo che si apre in Inghilterra.

Alla riunione di apertura parteciperanno Jenkins, Gascoigne, Eros, Mayer, Dangis, Gentel e pure anche Ellegardi.

Si tratta di una pista smontabile i cui rettifili potranno essere allungati e raccorciati a volontà.

Una vera novità del genere!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.6 — Minimo 6.0.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata i sen. Mezzacapo e Vacchelli.

Reali a passeggio. — Ieri nel pomeriggio i Sovrani uscirono a passeggio in *phaeton* scoperto. Giubilava S. M. il Re. Alle 5 pom. rientrarono al Quirinale.

Vaticano. — E' arrivato il pellegrinaggio olandese.

— Tra le pubblicazioni presentate al Santo Padre nella fausta circostanza del Suo Giubileo Sacerdotale, va notato un lavoro storico del P. Leonardo De Martino dei Minori, già Missionario Apostolico di Albania, pubblicato testè in Casalbore, Avellino.

— Oggi nella chiesa parrocchiale di S. Carlo ai Catinari, avrà luogo alle 8 ant. la cerimonia inaugurale delle Scuole dell'Istituto « Angelo Mai » in via dei Chiavari, diretto dai Barnabiti. Il Cardinale Vicario, Protettore dell'Istituto, celebrerà la messa, quindi il P. Alessandro Grignoni, Barnabita, terrà un discorso di circostanza, e da ultimo, dopo il *Veni Creator*, verrà data la benedizione.

— Ieri il Papa ricevette in udienza l'ambasciatore di Austria-Ungheria insieme alla consorte e il rettore del Collegio Pontificio nepo. Murgia.

— Mons. Gualtieri, cameriere segreto sopranumerario, in abito paonazzo, è stato nominato segretario alla Nunziatura di Lisbona.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è la granduchessa Sergio di Russia proveniente da Genova, alle 9,30 ant. giunsero a Roma, e alle 1,20 pom. presero ripartirono per Napoli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio è convocato in seduta pubblica per domani sera. Nella seduta segreta si discuterà la proposta:

— Nomina dell'esattore sopra terna proposta dalla Giunta.

Il gruppo commerciale. — Iersera nella sala dei Crociferi si adunarono 17 consiglieri comunali rappresentanti la classe commerciale di Roma — su 22 aderenti — per deliberare sulla costituzione di un gruppo commerciale, senza distinzione di partito politico.

Escursioni nell'Agro romano. — Ieri il ministro Baccelli fece una escursione nelle campagne comprese tra le vie Aurelia e Bravetta, e visitò in particolar modo il vigneto specializzato che i fratelli Rigacci hanno impiantato nella loro proprietà.

Il ministro visitò le case coloniche, i tinelli e l'azienda, compiacendosi dell'opera razionalmente eseguita dai fratelli Rigacci, sempre tutto perchè quella bellissima distesa di vigneto si trovi ad di là di campagne tenute a pascolo naturale.

Il ministro Baccelli era accompagnato nella escursione dal comm. Nazzari e dal cav. Poggi.

Pei visitatori domenicali agli scavi. — Si giunge qualche lamento perchè nei giorni di visita gratuita agli scavi i custodi si dimostrano, qualche volta, meno cortesi col pubblico che non gli altri giorni. Si invitano-lati a usare prima dell'ora fissata per la chiusura e sia imponendo agli assenti la via da percorrere.

L'altro ieri al Palatino un custode vietò a un gruppo di signori e signore di recarsi all'uscita *per la via più breve*, adducendo che « la gente era già stata mandata dalla parte opposta », e alla domanda per conoscere quale disposizione prescrivesse tale ordine, rispondeva che « che l'ordine lo dava lui ». Questo gruppo di visitatori, ch'era presso la casa di Livia, si rassegnò per evitare contese a tornare indietro, girando l'angolo est del Palatino, ma altri percorsero liberamente la via più breve ch'era stata vietata a quelli.

Si tratta di casi isolati e rari, ma un po' più di garbo e di tolleranza, specialmente con visitatori incapaci di danneggiare i monumenti o di nascondervisi, non guasterebbe.

Raccomandiamo questa tolleranza al solerte Ufficio per la conservazione dei monumenti, osservando che se i custodi avessero un numero, certi atti di zelo eccessivo non accadrebbero.

La tattica militare di presidio, avrà luogo la mattina di sabato prossimo.

Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri. — La « Compagnie internationale des Vagons Lits et des grands express européens » ha comunicato all'Associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri che l'aveva interessata al riguardo di avere avviato trattative con la Rete Mediterranea e col Governo per la continuazione del treno speciale Berlino-Roma-Napoli-Express sino a volta di primavera, a datare dal mese di gennaio, fino a Palermo.

Con l'istituzione di questo treno il servizio di lusso tra la Capitale e la Sicilia sarà probabilmente sufficiente, tuttavia la Compagnia predetta si è dichiarata disposta ad esaminare benevolmente altri desideri che, consigliata dall'esperienza, l'Associazione pel movimento dei forestieri le manifestasse.

Il facchinaggio a Ripa Grande. — Ci giungono continui lamenti sul servizio che presta in concorrenza dei facchini a Ripa Grande. Le merci restano più di una volta sulle banchine esposte a gravissimo rischio dei ricevitori. La carovana dei facchini reclamata dalla Camera di commercio, sicura del monopolio per il facchinaggio, non si cura delle lagnanze dei negozianti.

Quando s'impantanerà una *grue* che tagliarà qual sistema antidiluviano di trasportare le merci a stanga? Esiste si parla continuamente di facilitare la navigazione del Tevere!

Per l'allacciamento delle stazioni. — La riunione delle Commissioni senatoriale, parlamentare, provinciale e comunale, indetta per domenica 16 corr., per molteplici ragioni è rimandata a domenica 23 corr. nel medesimo luogo e ora.

Anche l'inaugurazione della nuova sede della Commissione esecutiva è rimandata.

Domani sera alle ore 8 avrà luogo una riunione della suddetta Commissione nei nuovi locali in via Benedetta n. 27, col l'intervento dell'on. Barzilai e dei cons. prav. Argenti.

Ricchezza mobile e fabbricati. — Il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati, e sulla ricchezza mobile, è stato depositato nell'Ufficio comunale Tributario in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in una sola rata, all'Esattoria comunale, posta in via dei Cestari n. 24, alla scadenza del 10 dicembre p. v.

Bonifica idraulica. — Sotto la presidenza del principe Mario Chigi, assistito dal cav. uff. Luigi Franceschini, si è adunato il Consiglio d'amministrazione del Consorzio Idraulico n. 22 « Valle della Galera ».

Vennero stabiliti i lavori di manutenzione da eseguirsi nel corrente stagione.

Questo Consorzio, che ha completamente eseguito tutte le opere di sistemazione, ha, in quest'ultimo esercizio, assunto dallo Stato un sussidio di circa tre centinaia per la diligenza con la quale ha adempiuto alle riparazioni straordinarie dei fossi danneggiati dalle alluvioni.

Scuola ortofrenica. — A giorni si riapre la scuola magistrale ortofrenica, che ha per scopo d'istruire i maestri alla pedagogia scientifica e alla pedagogia emendatrice. La scuola, diretta dal prof. Bonfigli, è al quarto anno di vita sua, e dei risultati eccellenti ottenuti, fanno fede, oltre che le relazioni ministeriali, gli articoli d'encomio che pubblicarono illustri insegnanti italiani e stranieri.

La tassa per l'intero corso è di L. 10 ; viene condonata ai maestri poveri. Le iscrizioni si ricevono alla sede provvisoria della scuola : via Pietro Cossa, 42.

Società ginnastica « Roma ». — I soci sono vivamente pregati di trovarsi venerdì, 14 andante, alle ore 20 3/4 nella sede di via Genova per trattare interessi sociali.

Per i poveri — Nei locali della Congregazione di Carità, al vicolo Collegio Capranica 5, si riapre col giorno 15 corr. l'Ambulatorio gratuito per le malattie di orecchio, naso e gola. La direzione è affidata al dottore Chiarini, professore alla nostra Università. L'orario è il martedì e il sabato dalle 9 alle 11.

— Il 15 pel nostro Ateneo, il sottosegretario professori : Serra dottor Angelo, titolare di lettere latine e greche nei licei, nella biblioteca Angelica ; Spem dottor Pio, reggente di storia e geografia nei licei, nella biblioteca Nazionale; Orano dott. Domenico, reggente di fisica nei forestieri nei giovani, in quella Casanatonense; fu prorogato il comando fino ai 31 ottob. dell'anno v. dei professori : Manuele dott. Giuseppe, reggente nel ginnasi, nella biblioteca Lancisiana; Dalla Barba dott. Alessandro, direttore di ginnasio, fu comandato a prestar servizio nella biblioteca Lancisiana fino al 31 dic. 1903.

Barolo e Barbera. — La nobile Casa R. di Marsiliana di Fontanafredda in dimanda agenti generali per la vendita dei suoi rinomati vini di Barolo, Barbera ecc. ; signori E. e A. F.lli Lucchesa via Convertite 31, Roma, affidando loro le seguenti piazze : Roma e provincia, Italia meridionale, Genova, Taranto, Malta, Egitto, Tunisia, Algeria, Tripolitania, Marocco.

La Casa ha inoltre stabilito in Roma presso i suddetti signori un grande deposito dei suoi vini per la vendita al minuto.

Gli scalpellini. — La Commissione degli operai scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele II venne ieri ricevuta dal sottosegretario di Stato al Lavori Pubblici.

Le assicurazioni date dall'on. Niccolini persuasero la Commissione, coscienti nel pomeriggio un'ottantina di scalpellini ripresero il lavoro.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal giorno 2 al giorno 8 novembre 1902 :

Un portafogli con entro una chiave ed un fazzoletto — Un anello di metallo bianco — Una polizza del Monte di Pietà — N. 4 chiavi e una targhettard'ave — Una polizza del Monte di Pietà — Un album da disegni — Un portamonete con entro c. 80 — Tre chiavi — L. 2 (Resurtito) — Un libretto ferroviario a nome di Alberto Dodo — Un ombrello di seta — Una polizza del Monte di Pietà — Un portafogli con entro c. 85 ed un rosario — Un pezzo di mussolina guida (Risarcito) — Un portamonete contenente c. 50 ed un fazzoletto.

Agli acquarellisti e studenti di pittura. — L'*Accademia Raffaello Sanzio* aprirà coi 17 corrente il solito corso di costume serale, dalle 7 alla 9 pom.

Chi desiderà prendervi parte è pregato ad iscriversi all'Accademia stessa, Corso Umberto I, n. 504.

Malattie degli occhi. — Nella sala maggiore Cav. A. Neuschäfler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Murette 25 p. p. (palazzo Scarra) Roma.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	guar.	Relat.	M.	T.	
S. Spirito	201	120	321	31	24	55	3	6	34	43	313
S. Antonio	152	108	260	8	2	10	1	1	6	8	262
S. Galla	118	78	196	1		1			1	1	196
S. Giovanni	324	216	540	33	28	61	10		15	25	576
S. Giacomo	140	87	227				6		4	10	217
Consolaz.	58	20	114	1	2	3	4		3	7	110
S. Gallicano	69	17	226	1	2	3	2		2	4	74
	1324	646	2370	85	58	143	26	7	65	98	2496

Piccola Cronaca

La cassa crollata fuori Porta del Popolo. — Sulla via Flaminia, al n. 351 nella località *Monticelli*, presso Tor di Quinto, si trova una casa ad un solo piano di proprietà del possidente Giuseppe Mazzoli, d'anni 46, romano, abitante in piazza Randanini 33.

La casa è abitata da Vincenzo Pierangeli, d'anni 46, da Camerino, dalla figlia mariatata ad un vaccaio, dal fratello del Pierangeli, a nome Alessandro, da un ex impiegato postale certo Giuseppe con la moglie Barbara.

Altrettanta famiglia con una grande vecchiezza dipinta al Pierangeli Vincenzo, nella quale si trovavano una vacca, una vitella ed un asino.

La vecchiezza fu dall'anno scorso minacciava di rovinare e ne fu avvertito, sembra inutilmente, il proprietario.

Ieri, alle 14,30, si trovavano nella vecchiezza il figlio di Alessandro Pierangeli e il suddetto Giacomo Aloisi, d'anni 60, abitante in via degli Scanii 6, quando improvvisamente crollò il muro di sinistra trascinando seco il tetto.

I due fecero appena a tempo a fuggire : le macerie seppellirono la vacca, la vitella e l'asino.

Furono avvertiti i vigili, i quali accorsero subito dalla caserma centrale con il capitano De Magistris.

Il capitano De Magistris fece sgombrare e puntellare la casa in gran parte lesionata; furono macerie fu estratto le bestie : la vitella, del valore di 200 lire, era morta ; la vacca aveva riportato delle lesioni alla zampa posteriore sinistra, e l'asino era salvo.

Anche questo perdeva 4 quintali di grano del valore di 90 lire.

Il sensale Aloisi, per alcuni calcinacci cadutigli addosso, riportò delle contusioni al braccio destro guaribili in otto giorni.

Le famiglie che abitavano nella casa si rifugiarono in una prossima capanna.

Se il crollo fosse avvenuto stanotte avrebbe sepolto tutti i vacche e che vi alloggiano.

Il maresciallo dei carabinieri Luigi Saggarici, comandante la stazione di Ponte Milvio, recatosi sul posto con i militi Cesare Contieni e Federico Milani, denunziò all'autorità giudiziaria il signor Mazzetti, in base all'articolo 472 del Codice penale.

I danni ascesero a circa 2000 lire.

Un duello fra sergenti. — Ieri i sergenti Vasco Martino e Valero Mazzo, del 2.o reggimento granatieri, si batterono alla scimbola al Poligono di Acquacetosa.

Padrini furono altri quattro sergenti dello stesso reggimento.

Il Martini, al terzo assalto, inferse una ferita al braccio destro del Mazzo, che rese necessaria la cessazione dello scontro.

I duellanti si riconciliarono.

Accattelatori sconosciuti. — Alle 19, la guardia di P. S. Italo Micheli passando per la via degli Equi trovò in terra il fornino Giovanni Cicciarelli d'anni 24 da Cascano, ferito di coltello al torace, al polso destro ed al naso.

Trasportato con una vettura a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Cicciarelli dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

L'autorità di P. S. sta facendo le indagini per conoscere la verità.

— Alle 22,30 si presentò a Sant'Antonio Marco Nasponi, d'anni 55, da Ponte Castel S. Angelo, abitante in via dei Lauri 10, *per farsi medicare* una ferita da coltello alla gamba sinistra : fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva.

Anche egli dichiarò che il solito sconosciuto lo aveva ferito di coltello mentre transitava lungo la chiesa di S. Pietro in Carcere, al Foro Romano.

Tentato omicidio. — Il signor Enrico Chenzi proprietario di un villino in via Scipione n. 30? ha per cocchiere Alessandro Ricciotti, veronese.

Ieri alle 3,40 pom. il Ricciotti, per motivi che non si conoscono ancora, *tentò accidenti* assassinarlo. Soccorso in tempo dal compagno Torquato Pellustri e dalla guardia de P. S. Agostino Valentini venne trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Arresto nella chiesa di S. Martino — Nella chiesa di S. Martino ai Monti fu arrestato dalle guardie di P. S. Gioacchino Gioacchino Frattoni, di anni 21, mentre tentava borseggiare del portafoglio una signora rimasta sconosciuta.

Il Frattoni era ricercato per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il piccolo Ballilla. — Ieri alle 15, in via dei Cacchi, il ragazzo Giuseppe Cecconi, d'anni 10, abitante in via dell'Avemine 17, venne colpito alle testa da una sassata lanciatagli da un altro ragazzo a lui sconosciuto.

Il Cecconi alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Giovane ferita in una cava — Nella cava di arena in via del Gabbomino, a due chilometri fuori porte Cavalleggieri, ieri mattina l'operaio Giuseppe Benigni, di anni 38, via Rosella (Ascoli Piceno) nel trasportare sulle spalle un blocco su un carrettino caricato di materiale avendo incontrato un grosso sasso sopra una dello guide, perdette l'equilibrio e cadde rimanendo investito. Alla Consolazione le giudicarono giorni 30 giorni con riserva.

La disgrazia alla stazione di Napoli. — Iersera l'alliuale postale Augusto Pigno, d'anni 26, da Bagno in Piemonte, abitante in via Colonna 10, si recò a Sant'Antonio per farsi medicare una contusione alla gamba sinistra che aveva riportato alla stazione ferroviaria di Napoli, essendo stato urtato da un vagone della *messaggeria*.

Fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Le cadute di ieri — Il mannale Biasetti Antonio, d'anni 47, lavorando al palazzo di Giustizia, cadde dall'altezza di circa tre metri.

Riportò la frattura del braccio destro : guarirà in 40 giorni.

— Anna Ferrazza, nella sua abitazione in via Varcellini 18, cadde dal letto frantumandosi la gamba sinistra.

Il povercito, raccolto dalla guardia municipale Giuseppe Chiesi, venne trasportato con una vettura a Sant'Antonio dove le giudicarono guarire in 2 mesi con riserva.

— Iersera il commesso Nicola Moretti, di 43 anni, da Tolentino, nel negozio di Hoss in via Condotti nel mettere i posti una cassa di stoffe cadde dalla scala e piuoli riportando una ferita alla testa che i medici di San Giacomo giudicarono guaribile in venti giorni.

— Ieri, alle 15, nella fabbrica in costruzione, in via Aurora fra i due palazzi in costruzione edificati dalla novale Pacifico Scuderoni, di anni 47, da Civita Castellana, il quale riportò ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

— Iersera il bambino Nicola Moretti, di 43 anni, da Tolentino, nel negozio di Hoss in via Condotti nel mettere i posti una cassa di stoffe cadde dalla scala e piuoli riportando una ferita alla testa che i medici di San Giacomo giudicarono guaribile in venti giorni.

— Ieri, alle 15, nella fabbrica in costruzione, in via Aurora fra i due palazzi in costruzione edificati dalla novale Pacifico Scuderoni, di anni 47, da Civita Castellana, il quale riportò ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

— Iersera il bambino Dante n. 9, nella bottega di fabbro, la bambina Ines Magistrini, d'anni 9, trastullandosi con una bicicletta, rimase con la mano destra nell'ingranaggio della medesima, riportando ferite, che a Sant'Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

Concerto Comunale. — Ecco il programma che il Concerto Comunale eseguirà oggi al Pincio dalle ore 15 1/4 alle ore 3/4 :

1. Vidal « Polacca. »
2. Mozart « Il Flauto magico » Ouverture.
3. Meyerbeer « Roberto il Diavolo » Preludio, baccanale, duetto e valzer dell'operaia.
4. Verdi « I Vespri Siciliani », Quartetto e Finale II.
5. Waldteufel « Les Patineurs » valse.

Monte di Pietà.

Venerdì, 14 nov. 1902 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 aprile 1902 fino alla polizza n. **81200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 aprile 1902 fino alla polizza n. **96480.**

La 5ª Custodia vende:

Nella Sala Gusta in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 aprile 1902 fino alla polizza n. **93460.**

Si pagano i resti sui pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Il Monte non prende pensiero sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Partenze — Piroa. *Corriere di Genova* cap. Massa Fortunato con merci per Genova.

Teatri di Roma

Costanzi. — La festa dell'arte e della carità che sarà data stasera al nostro teatro massimo non ha bisogno d'illustrazioni.

Il sommo fra i tragici, Tommaso Salvini, interpreterà *La morte civile* in unione a suo figlio Gustavo.

La rappresentazione viene data a beneficio dei danneggiati dalle recenti inondazioni in Sicilia; e quei fortunati che andranno insieme — la ricchezza sovente non numerose ai botteghini fa da loro l'altro — sarebbero no per un pezzo — siamo sicuri — la più lieta impressione dell'avvenimento artistico di stasera la cui ricetta sarà certo quale richiede lo scopo santo che l'ha promosso.

Sabato prima rappresentazione straordinaria di Leopoldo Fregoli con programma attrattivissimo che ci riserviamo di pubblicare.

Valle — Esilaratissimo iersera il Novelli nella brillante commedia *Mia moglie non ha chic*, di cui fu data da tutti gli artisti della Compagnia un'esecuzione veramente superiore a ogni elogio.

Stasera *Alleluja* di Praga, e domani l'attesa novità *Nova la donatrice*.

Adriano — Oggi due spettacoli del Circo equestre Sidoli con ingresso gratuito in quello delle ore 17 ai bambini accompagnati.

In ambedue le rappresentazioni si produrrà ne' suoi sorprendenti esercizi l'orso cavallerizzo.

Salone Umberto — Continua con successo sempre crescente le repliche della bellissima operetta *La bella di New-York* che fa affollare ogni sera il teatro.

Domani beneficiata del bravo Orsini.

Metropolitan — Si replica anche stasera *Il Paradiso*, il cui successo d'ilarità assume ogni sera proporzioni maggiori.

Quirino — Stasera la Compagnia Gargano rappresenta *Il conte di Cormeville* e *Cormeville* alloggiare.

Il marescialle dei carabinieri Luigi Saggarici, comandante la stazione di Ponte Milvio, recatosi sul posto con i militi Cesare Contieni e Federico Milani, denunziò all'autorità giudiziaria il signor Mazzetti, in base all'articolo 472 del Codice penale.

I danni ascesero a circa 2000 lire.

Un duello fra sergenti. — Ieri i sergenti Vasco Martino e Valero Mazzo, del 2.o reggimento granatieri, si batterono alla scimbola al Poligono di Acquacetosa.

Padrini furono altri quattro sergenti dello stesso reggimento.

Il Martini, al terzo assalto, inferse una ferita al braccio destro del Mazzo, che rese necessaria la cessazione dello scontro.

I duellanti si riconciliarono.

Accattelatori sconosciuti. — Alle 19, la guardia di P. S. Italo Micheli passando per la via degli Equi trovò in terra il fornino Giovanni Cicciarelli d'anni 24 da Cascano, ferito di coltello al torace, al polso destro ed al naso.

Trasportato con una vettura a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Cicciarelli dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

L'autorità di P. S. sta facendo le indagini per conoscere la verità.

— Alle 22,30 si presentò a Sant'Antonio Marco Nasponi, d'anni 55, da Ponte Castel S. Angelo, abitante in via dei Lauri 10, *per farsi medicare* una ferita da coltello alla gamba sinistra : fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva.

Anche egli dichiarò che il solito sconosciuto lo aveva ferito di coltello mentre transitava lungo la chiesa di S. Pietro in Carcere, al Foro Romano.

Tentato omicidio. — Il signor Enrico Chenzi proprietario di un villino in via Scipione n. 30? ha per cocchiere Alessandro Ricciotti, veronese.

Ieri alle 3,40 pom. il Ricciotti, per motivi che non si conoscono ancora, *tentò accidenti* assassinarlo. Soccorso in tempo dal compagno Torquato Pellustri e dalla guardia de P. S. Agostino Valentini venne trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Arresto nella chiesa di S. Martino — Nella chiesa di S. Martino ai Monti fu arrestato dalle guardie di P. S. Gioacchino Gioacchino Frattoni, di anni 21, mentre tentava borseggiare del portafoglio una signora rimasta sconosciuta.

Il Frattoni era ricercato per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il piccolo Ballilla. — Ieri alle 15, in via dei Cacchi, il ragazzo Giuseppe Cecconi, d'anni 10, abitante in via dell'Avemine 17, venne colpito alle testa da una sassata lanciatagli da un altro ragazzo a lui sconosciuto.

Il Cecconi alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Giovane ferita in una cava — Nella cava di arena in via del Gabbomino, a due chilometri fuori porte Cavalleggieri, ieri mattina l'operaio Giuseppe Benigni, di anni 38, via Rosella (Ascoli Piceno) nel trasportare sulle spalle un blocco su un carrettino caricato di materiale avendo incontrato un grosso sasso sopra una dello guide, perdette l'equilibrio e cadde rimanendo investito. Alla Consolazione le giudicarono giorni 30 giorni con riserva.

La disgrazia alla stazione di Napoli. — Iersera l'alliuale postale Augusto Pigno, d'anni 26, da Bagno in Piemonte, abitante in via Colonna 10, si recò a Sant'Antonio per farsi medicare una contusione alla gamba sinistra che aveva riportato alla stazione ferroviaria di Napoli, essendo stato urtato da un vagone della *messaggeria*.

Fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Le cadute di ieri — Il mannale Biasetti Antonio, d'anni 47, lavorando al palazzo di Giustizia, cadde dall'altezza di circa tre metri.

Riportò la frattura del braccio destro : guarirà in 40 giorni.

— Anna Ferrazza, nella sua abitazione in via Varcellini 18, cadde dal letto frantumandosi la gamba sinistra.

Il povercito, raccolto dalla guardia municipale Giuseppe Chiesi, venne trasportato con una vettura a Sant'Antonio dove le giudicarono guarire in 2 mesi con riserva.

— Iersera il commesso Nicola Moretti, di 43 anni, da Tolentino, nel negozio di Hoss in via Condotti nel mettere i posti una cassa di stoffe cadde dalla scala e piuoli riportando una ferita alla testa che i medici di San Giacomo giudicarono guaribile in venti giorni.

— Ieri, alle 15, nella fabbrica in costruzione, in via Aurora fra i due palazzi in costruzione edificati dalla novale Pacifico Scuderoni, di anni 47, da Civita Castellana, il quale riportò ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

— Iersera il bambino Dante n. 9, nella bottega di fabbro, la bambina Ines Magistrini, d'anni 9, trastullandosi con una bicicletta, rimase con la mano destra nell'ingranaggio della medesima, riportando ferite, che a Sant'Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

Concerto Comunale. — Ecco il programma che il Concerto Comunale eseguirà oggi al Pincio dalle ore 15 1/4 alle ore 3/4 :

1. Vidal « Polacca. »
2. Mozart « Il Flauto magico » Ouverture.
3. Meyerbeer « Roberto il Diavolo » Preludio, baccanale, duetto e valzer dell'operaia.
4. Verdi « I Vespri Siciliani », Quartetto e Finale II.
5. Waldteufel « Les Patineurs » valse.

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio, 23 Fontanella di Borghese.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Luzardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Veleto la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in « quegli stati di debolezza generale che « complicano la nevrosi isterica ». « « MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. KLLI, Via Colsa 4 e 5.

Ultime Notizie

Firma reale.

Stamane, alle 9, i ministri sono convocati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Consiglio di Ministri.

Oggi, alle ore 16, si riunirà alla Consulta, il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio.

Il caso del maestro Mascagni.

Il maestro Mascagni da Boston ha telegrafato all'on. Presidente del Consiglio, affermando che sono state commesse a suo danno delle vere infamie e dolendosi della condotta di quelle autorità italiane a suo riguardo.

L'on. Zanardelli gli ha risposto confortandolo e promettendogli che si occuperà del caso oggi stesso.

La facoltà di medicina di Lione a G. Baccelli.

Il prof. Lortet, decano della facoltà di medicina e farmacia di Lione, unitamente ai prof. Garnier della facoltà medesima, hanno rivolto insistente invito all'on. Guido Baccelli perchè voglia onorare di sua presenza le feste che il 26 corrente si terranno a Lione, ricorrendo il 25° anniversario della fondazione della facoltà.

Tali feste saranno presenziate dal ministro della pubblica istruzione di Francia e l'on. Baccelli, non potendovi intervenire, i doveri del suo ufficio di allontanarsi ora da Roma, nel declinare l'invito ha espresso al collega francese il rincrescimento di non potere trovarsi con lui alla festa della Facoltà medica lionese.

Ancora la festa degli alberi.

Nei giorni 9 e 10 corrente nei Comuni di Peverago, Volarno, Civiglio, Mesner Raimondo, Ponte nelle Alpi, San Pietro Cadore, Monteleone Puglia, Casale Marittimo, Priola, Schiapanisi, Saviano, Apricena, Agnone, Menaiori, Pescina, Villapiane Calabrano, Vinchiaturo, Castropignano, Mogliano, Altamura, Iscuia, Santarsenio, Mola, Lupara, Fara San Martino, Puos d'Alpago, Cannobio, Tarcento, Rivi, Forno, San Giuliano di Sanino, venne celebrata con solennità la festa degli alberi.

Con gentile pensiero vennero inviati telegrammi al ministro Baccelli, encomiando alla sua geniale iniziativa e formando voti pel maggior incremento della selvicoltura.

Operazioni della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il Ministero del Tesoro comunica :

La Cassa dei Depositi e Prestiti è nelle condizioni, più che mai, di fare anni addietro, ha mai rinesso in circolazione valori pubblici di sua proprietà, di alcuna specie, ma ricorse al mercato solamente per acquisti a scopo di investimento dei suoi capitali, nei modi voluti dalle sue tegi organiche.

E' quindi destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata da un giornale, secondo la quale la Cassa Depositi e Prestiti avrebbe venduto consolidato 4,50 0/0 e valori di altre specie per investire capitali nel 3,50 0/0.

Per il tiro a segno.

Ieri si è riunita al Ministero della Guerra la Commissione incaricata di proporre le modificazioni alla legge sul tiro a segno.

La Commissione fece una discussione generale di varie proposte.

Ministero Interno.

La Commissione reale pel Credito Comunale e provinciale dopo alcune comunicazioni concernenti la propria costituzione interna — la richiesta sovvenzione numerose ai bottegnini fu da loro l'altro — sarebbe no per un pezzo — siamo sicuri — la più lieta impressione dell'avvenimento artistico di stasera la cui ricetta sarà certo quale richiede lo scopo santo che l'ha promosso.

Sabato prima rappresentazione straordinaria di Leopoldo Fregoli con programma attrattivissimo che ci riserviamo di pubblicare.

Valle — Esilaratissimo iersera il Novelli nella brillante commedia *Mia moglie non ha chic*, di cui fu data da tutti gli artisti della Compagnia un'esecuzione veramente superiore a ogni elogio.

Stasera *Alleluja* di Praga, e domani l'attesa novità *Nova la donatrice*.

Adriano — Oggi due spettacoli del Circo equestre Sidoli con ingresso gratuito in quello delle ore 17 ai bambini accompagnati.

In ambedue le rappresentazioni si produrrà ne' suoi sorprendenti esercizi l'orso cavallerizzo.

Salone Umberto — Continua con successo sempre crescente le repliche della bellissima operetta *La bella di New-York* che fa affollare ogni sera il teatro.

Domani beneficiata del bravo Orsini.

Metropolitan — Si replica anche stasera *Il Paradiso*, il cui successo d'ilarità assume ogni sera proporzioni maggiori.

Quirino — Stasera la Compagnia Gargano rappresenta *Il conte di Cormeville* e *Cormeville* alloggiare.

Il marescialle dei carabinieri Luigi Saggarici, comandante la stazione di Ponte Milvio, recatosi sul posto con i militi Cesare Contieni e Federico Milani, denunziò all'autorità giudiziaria il signor Mazzetti, in base all'articolo 472 del Codice penale.

I danni ascesero a circa 2000 lire.

Un duello fra sergenti. — Ieri i sergenti Vasco Martino e Valero Mazzo, del 2.o reggimento granatieri, si batterono alla scimbola al Poligono di Acquacetosa.

Padrini furono altri quattro sergenti dello stesso reggimento.

Il Martini, al terzo assalto, inferse una ferita al braccio destro del Mazzo, che rese necessaria la cessazione dello scontro.

I duellanti si riconciliarono.

Accattelatori sconosciuti. — Alle 19, la guardia di P. S. Italo Micheli passando per la via degli Equi trovò in terra il fornino Giovanni Cicciarelli d'anni 24 da Cascano, ferito di coltello al torace, al polso destro ed al naso.

Trasportato con una vettura a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Cicciarelli dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

L'autorità di P. S. sta facendo le indagini per conoscere la verità.

— Alle 22,30 si presentò a Sant'Antonio Marco Nasponi, d'anni 55, da Ponte Castel S. Angelo, abitante in via dei Lauri 10, *per farsi medicare* una ferita da coltello alla gamba sinistra : fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva.

Anche egli dichiarò che il solito sconosciuto lo aveva ferito di coltello mentre transitava lungo la chiesa di S. Pietro in Carcere, al Foro Romano.

Tentato omicidio. — Il signor Enrico Chenzi proprietario di un villino in via Scipione n. 30? ha per cocchiere Alessandro Ricciotti, veronese.

Ieri alle 3,40 pom. il Ricciotti, per motivi che non si conoscono ancora, *tentò accidenti* assassinarlo. Soccorso in tempo dal compagno Torquato Pellustri e dalla guardia de P. S. Agostino Valentini venne trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Arresto nella chiesa di S. Martino — Nella chiesa di S. Martino ai Monti f

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZANFIRESCO

Traduzione dal romanzo di *A. John Rasconi*

XII.

— Oh, io non ho cambiato neppur io, va! Ancora sempre in porto. Figurati la mia fortuna: mi mandano dal quartier generale a portar ordini a Zimnicia, contavo bene di profittarne per spingere una punta fino a Staneshti, ma arrivato a Zimnicia va a spasso!

— Come? chiese Michele premuroso.

— Eh, sì, che vuol che ti dica? Ho fatta la una di quelle bestialità di cui ho vergogna solo a ripensarvi, dispensami dal raccontartela in dettaglio. In una parola ho bevuto dello champagne con un Russo!...

— Che Russo?

Milesco alzò le spalle.

— Chi sa!... Un Galitzine qualunque...

Comanesht eano stupefatto finì per scoppiar dal ridere.

— Che strano pistolotto, fai Milesco!

— Se tu potessi cambiarmi, mio caro, mi renderesti un servizio immenso! Sono stato veramente stupido!... E la mia povera moglie che mi aspettava!

E Milesco si mise a fissar Comanesht eano, scotendo la testa:

— Con tutto ciò ho qualcosa per te.

Nel dir ciò frugava a destra e a sinistra tra le carte sparse sulla tavola, alla rinfusa tra numeri del *Figaro*, illustrazioni della *Scuola del soldato* e un romanzo di Onida finchè ebbe trovato una lettera grossa come un volume, scritta da Elena.

— Avvicinati. Conosci questi geroglifici?

— Veramente...

— Come? e la lettera a Paraipau?

— Ma quella era della mano di tua cognata Anna.

— E questa pure... Leggi un pochino per vedere. Nel giornale di Elena erano intercalate due righe di scritto di Anna: « Un bacio da parte mia caro Nicola. *Che cosa n'è di voi?* »

— Capisci quel che vuol dire quel *Che cosa n'è di voi*, col plurale e la sottolineatura?

Comanesht eano guardava l'amico con l'aria interrogativa.

— Come, non l'afferri?

— Sì, capisco... o piuttosto mi compiacio nel trovare nelle parole che tu mi mostri qualche altra cosa di quello che vi hanno voluto semplicemente dire.

— E che cosa dunque?

Comanesht eano arrossì senza rispondere.

— Perdia tu prima, fini per mormorare.

Allora, ridendo, Milesco, ridendo francamente. Eccoti ben preso. Me ne vo' a scrivere ad Elena, immediatamente.

— Fammi il piacere di calmarti.

L'altro continuava a ridere e a batter le mani.

— Ah, il bel Don Giovanni sotto la pantofola di una donna! Quella pazzarella di Annicuza eh!... Questo t'insegnerà a divorare ad ogni pasto un cuore di donna.

Ed ora passiamo alla spiegazione: qual è che cosa n'è di voi? » può significare « Che cosa fai, Milesco? » « una in realtà vuol dire: « Che cosa fate Michele? » .

— Credi?

— Per bacco! bisogna essere innamorato come te per esser così chiuso! Ilinzza, Ilinzza!

L'ordinanza così chiamata accorse frettolosa:

— Tenente...

— Razza di... Perchè non vieni più in fretta? Dove sono le mie pantofole?

— Devono essere qui tenente. Vado a domandare a donna Uza.

Donna Uza era la padrona di casa; era evidente che i soldati facevano baldoria e approfittavano di tutti i vantaggi terrestri e paradisiaci che poteva offrir l'ostessa, pur lasciandola lavorare al suo posto per l'onore.

— Vedi caro, esclamò Milesco afferrando una delle scarpe, con un ampio gesto di conferenziere in filosofia, dall'alto del basso della scala sociale è lo stesso disgusto... Vax! C'è da disgustarvi degli uomini... e delle donne.

« Si direbbe che nella vita non ci sono altre funzioni più nobili!

Comanesht eano non replicò nulla... assolutamente sprovvisto di tatto, secondo il solito!...

Ma che!... la natura di Milesco era fatta così e la sua castità morale lo rendeva iniquo nei suoi discorsi....

Il soldato rientrò trionfante con le pantofole.

— E' stata Lelia Uza che le aveva tolte per batterle.

— Che il fuoco degli eroi ti consumi animale! Ilinzza d'Uza da quando in qua t'ostesa si occupa delle mie pantofole?

— Tenente... era che io stavo strigliando il cavallo del tenente Comanesht eano...

Milesco scoppiò a ridere.

— Facendo che?...

Il soldato non osò ripetere il termine speciale e pretenzioso per un fantaccino che aveva sentito da un camerata di cavalleria:

— Ho strofinato il cavallo del tenente Comanesht eano; era in un bagno!...

Comanesht eano parve seccato dalla spiegazione data dall'ordinanza:

— La povera bestia deve, realmente, essere sfinita...

« Mi sono spinto quasi sino a Craiova, incontro a te, dissegli a Milesco, credevo che venissi col treno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

☞ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto il num. 5. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 agosto 1900. — Reg. Att. Vol. 130 N. 107.*

per: « Processo ed apparecchio per fare avanzare materiali solidi polverulenti, poltigliosi o liquidi » del Sig. Hermann MARCUS, a Colonia, (Germania).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 31 Ottobre 1902 (12ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+	55
Media	4760	4760	—	1050	1010	+	40
Viaggiatori . .	1,750,582 98	1,690,783 01	+ 119,809 97	72,461 54	69,697 87	+	2,763 67
Bagagli e Cani	96,183 66	94,419 91	+ 2,743 34	2,950 34	2,925 03	+	25 31
Merci a G. e P.acc.	489,049 56	457,247 21	+ 1,795 35	19,504 37	19,073 73	+	430 14
Merci a P. V. . .	2,349,760 07	2,340,697 47	+ 9,152 60	87,037 93	85,052 75	+	1,985 18
TOTALE	4,684,559 46	4,551,057 60	+ 133,501 86	181,354 58	176,029 38	+	5,325 20

Prodotti *dal 1. Luglio al 31 Ottobre 1902.*

Viaggiatori . .	31,208,620 78	19,941,293 31	+ 1,267,327 47	1,073,006 27	993,114 42	+ 79,891 85
Bagagli e cani.	1,003,971 92	944,496 45	+ 59,045 47	33,405 91	31,092 15	+ 2,313 76
Merci a G. e P.acc	4,804,717 19	4,758,733 40	+ 45,983 78	176,630 42	173,415 81	+ 3,214 61
Merci a P. V. . .	9,218,476 31	24,913,187 59	+ 305,288 72	965,193 53	951,020 39	+ 14,173 14
TOTALE	51,735,786 71	50,057,640 83	+ 1,677,645 34	2,248,236 13	2,148,642 77	+ 99,593 36

Prodotto per chilometro.

cada decade. .	984 13	950 10	+ 34 03	179 30	174 29	+ 5 99
lassunitivo . .	10,868 76	10,516 31	+ 352 45	2,141 17	2,127 37	+ 13 80

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52: comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

| | | | | | |